







Coeclerici SpA

Sede Legale:

Piazza Generale Armando Diaz 7, 20123 Milano

Partita IVA, Codice Fiscale e Registro delle imprese di Milano:

00269690103

Repertorio Economico Amministrativo 1761693

Direzione e coordinamento: Fincler s.r.l.

INDICE

Lettera del Presidente		3
Cariche Sociali		6
Struttura del Gruppo		7
Relazione degli Amministratori	▼	
	Risultati consolidati	10
	Divisione Trading	12
	Divisione Mining	14
	Divisione Logistics	15
	La Capogruppo	16
	Attività di ricerca e sviluppo	17
	Azioni proprie e della società controllante	17
	Rapporti con imprese controllanti e correlate	17
	Principali rischi ed incertezze	17
	Ambiente e sicurezza	18
	Relazione sul governo societario	18
	Evoluzione prevedibile della gestione	21
Bilancio Consolidato	▼	
	Stato patrimoniale	24
	Conto economico	25
	Prospetto dell'utile complessivo	25
	Movimentazione patrimonio netto	26
	Rendiconto finanziario	27
Note al Bilancio Consolidato	▼	
	Principi per la predisposizione del bilancio	30
	Principi di consolidamento	31
	Criteri di valutazione	32
	Area di consolidamento	38
	Altre informazioni	38
	Note al bilancio consolidato	44
	Allegato 1 - Elenco delle imprese consolidate	67
	Allegato 2 - Raffronto patrimonio netto	68
	Glossario tecnico	69
Relazioni	▼	
	Relazione della Società di Revisione	72
	Relazione del Collegio Sindacale	74
Sedi		78

GRUPPO COECLERICI IN BREVE

652_{ml}

Fatturato

263_{ml}

Investimenti
negli ultimi 5 anni*

13

Paesi

980

Dipendenti

**comprensivo di entità non consolidate integralmente*



SIGNORI AZIONISTI,

la crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali prosegue a ritmi moderati. Negli Stati Uniti vi sono segnali di rafforzamento dell'economia, cui contribuisce la ricostituzione delle scorte e l'irrobustimento dei consumi. Nei principali paesi emergenti l'attività economica ha mostrato andamenti differenziati; la crescita si è rafforzata in Cina mentre l'aumento del prodotto è rimasto moderato in India, nonostante il forte deprezzamento della rupia, ha rallentato in Brasile e ha continuato a ristagnare in Russia.

Nell'area dell'euro una modesta ripresa si è avviata ma resta fragile; prosegue, inoltre, il rafforzamento della moneta comune europea con conseguente rallentamento delle esportazioni.

Continua ad essere elevata l'offerta del carbone; specificatamente negli Stati Uniti, lo sviluppo dello shale gas ha fatto crollare il prezzo del metano, proseguendo la riduzione delle quotazioni della materia prima; nel corso dell'anno i prezzi medi per tonnellata presso i terminali marittimi di Amsterdam-Rotterdam-Anversa ed al porto di Richards Bay sono stati rispettivamente pari a 82 e 80 dollari, comprimendo i margini di tutta la filiera ed in primis delle società minerarie.

Seppur in un così incerto contesto macroeconomico, il Vostro Gruppo, anche grazie ai confermati risultati della divisione Logistics, ha registrato un fatturato pari a Euro 651,8 milioni (+11% rispetto al 2012) ed un utile netto complessivo che si attesta a Euro 9,1 milioni.

Nel corso dell'esercizio la divisione Logistics, grazie agli investimenti effettuati negli ultimi due anni per complessivi Usd 230 milioni ha consolidato le proprie attività in Mozambico e Indonesia.

In particolare si segnala la piena operatività delle unità gemelle Bulk Zambesi e Bulk Limpopo in acque mozambicane a servizio del colosso minerario Vale. I due mezzi sono stati concepiti dal Gruppo Coeclerici per far fronte ai limiti infrastrutturali del porto di Beira e per ottimizzare, dal punto di vista economico ed ambientale, la catena logistica della movimentazione del carbone, dalla miniera di Moatize, nella provincia di Tete, ai paesi importatori di tutto il mondo ed in particolare Brasile, India, Giappone ed Europa. Entrambe le soluzioni sono state progettate rispettando tutti i requisiti di tutela ambientale fissati dai maggiori enti internazionali di certificazione (IMO, MARPOL, IOPP e ISPP).

Nello specifico, le due unità caricano il carbone dalla banchina del porto e lo trasportano alle aree di ancoraggio offshore, situate a circa 25 miglia dalla costa dove, senza limiti di pescaggio, scaricano su grandi navi adibite al trasporto oceanico (Bulk Carrier).

Sul fronte Indonesiano sono state consegnate rispettivamente in gennaio e luglio le unità denominate Bulk Celebes e Bulk Sumatra che hanno iniziato le operazioni per conto del primario operatore indonesiano PT Berau Coal. Tali unità hanno affiancato le altre due unità denominate Bulk Java e Bulk Borneo, già operative a Muara Pantai (Indonesia) attraverso la joint venture PT Asian Bulk Logistics, per svolgere attività di caricazione di carbone destinato ad essere esportato principalmente verso il mercato cinese e indiano.

Tutte le nuove unità hanno fatto registrare ottime performance, le quali hanno garantito la tenuta del fatturato e dei principali indicatori economico-finanziari nonostante le criticità nelle politiche di investimento legate alle miniere in Venezuela, che hanno visto a fine anno l'interruzione delle attività svolte dall'unità Bulk Wayuù, e le problematiche industriali in cui versa il cliente Lucchini.

Le quantità movimentate dall'intera divisione, costituite prevalentemente da carbone e minerale di ferro, ammontano a circa 23,1 milioni di tonnellate, in aumento del 27% circa rispetto all'esercizio precedente, conseguenza soprattutto delle maggiori attività svolte in Indonesia e della piena operatività delle unità Bulk Zambesi e Bulk Limpopo in acque mozambicane.

Dal canto suo la divisione Trading ha riportato un aumento dei volumi movimentati del 40% rispetto al 2012 grazie principalmente all'acquisizione di Coeclerici Coal Network LLC, società statunitense specializzata nella commercializzazione e distribuzione del carbone nel Nord America.

L'Ebitda pari a Euro 8,1 milioni è superiore all'anno precedente del 38%, in linea con l'incremento dell'aumento dei volumi, grazie ad una attenta politica volta a mantenere i margini commerciali nonostante l'incertezza della contingente situazione economica mondiale.

Grazie agli investimenti sostenuti negli esercizi precedenti, la divisione Mining ha registrato un incremento del 12% delle quantità estratte rispetto al 2012; tuttavia, a seguito della significativa riduzione del corso delle quotazioni del carbone, la divisione chiude il 2013 con un risultato negativo pari a Euro 2,6 milioni.

Ho il piacere di informarVi che nel corso dell'esercizio il Gruppo ha concluso tre importanti iniziative industriali.

Di concerto con d'Amico Società di Navigazione, ha costituito una società in joint venture denominata dACC Maritime Limited, che opera nell'ambito del business armatoriale per il trasporto di rinfuse secche. La neocostituita società ha definito l'acquisto di quattro navi Supramax da 60.000 tonnellate di portata ciascuna, ordinate in Giappone al Cantiere Oshima. Tale joint venture rappresenta un passaggio importante per la strategia di sviluppo del Vostro Gruppo che, dopo dieci anni, ritorna ad investire nel business armatoriale delle rinfuse secche.

Inoltre, mediante la controllata Coeclerici Coal Network LLC, il Vostro Gruppo ha acquisito la totalità della divisione coal trading di Alley-Cassety Companies, Inc., società attiva nel brokeraggio e trading di carbone, tra le più antiche in America, con sede a Nashville, in Tennessee. L'acquisizione permetterà a Coeclerici Coal Network LLC di ampliare il proprio business, attualmente concentrato nella regione dei fiumi Ohio e Mississippi, e di rafforzarsi nei mercati del sud e dell'ovest degli Stati Uniti garantendo a tutto il Gruppo Coeclerici l'accesso diretto ai più importanti bacini carboniferi americani che rappresentano una delle fonti più consistenti dell'offerta mondiale di carbone.

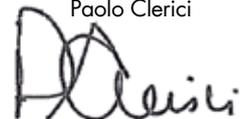
Infine, il Gruppo Coeclerici ha acquisito il 100% di Dako Coal GmbH, società tedesca con sede a Witten (Dortmund) specializzata nel trading e nell'implementazione di tecniche innovative per l'utilizzo di combustibili solidi, principalmente pet coke e carbone. Dal punto di vista strategico, l'operazione consente a Coeclerici di entrare nel mercato tedesco dove si presentano prospettive di crescita rilevanti grazie all'accordo siglato tra il Governo e l'Unione Europea che prevede la chiusura, entro il 2018, delle ultime miniere carbonifere ancora produttive nel paese. Ciò potrà determinare un aumento delle importazioni di carbone in Germania pari a circa 14 milioni di tonnellate l'anno.

Colgo l'occasione per ringraziare il management e tutti i collaboratori del Gruppo per il costante impegno prodigato ed i risultati raggiunti.

Milano, 26 marzo 2014

Presidente e Amministratore Delegato

Paolo Clerici



BLACK HEART,
GREEN SKIN.



CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione		
Membri del Comitato Esecutivo	Paolo Clerici	Presidente e Amministratore Delegato
	Andrea Clavarino	Vice Presidente Esecutivo e Datore di Lavoro
	Corrado Papone	Vice Presidente
	Teresio Gigi Gaudio	Consigliere Delegato
	Antonio Belloni	Consigliere
	Nicolò Dubini	Consigliere
	Giovanni Jody Vender	Consigliere
	Annibale Brivio Sforza	Consigliere
	Giorgio Cefis	Consigliere
	Giacomo Clerici	Consigliere
	Urbano Clerici	Consigliere
	Hugh Charles Blagden Malim	Consigliere
	Riccardo Perissich	Consigliere
	Lupo Rattazzi	Consigliere
<i>Il mandato al Consiglio di Amministrazione scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.</i>		
Collegio Sindacale		
Guglielmo Calderari di Palazzolo	Presidente	
Maurizio Dragoni	Sindaco effettivo	
Isabella Resta	Sindaco effettivo	
Nicola Iberati	Sindaco supplente	
Antonino Foti	Sindaco supplente	
<i>Il mandato al Collegio Sindacale scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.</i>		
Società di Revisione		
Deloitte & Touche SpA		
<i>Il mandato alla società di revisione è stato deliberato per il triennio 2012/2014.</i>		

STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2013

COECLERICI SPA

LOGISTICS DIVISION

100% Coeclerici Logistics Partecipazioni Srl

100% Shipping Services Srl

80% Terminal Offshore Piombino SpA

100% Coeclerici Mozambico SpA

100% Capo Noli Transportes Maritimos Lda

90% Bulkguasare de Venezuela SA

70% Logconversion Transportes Maritimos Lda

49% PT Pelayaran Logistik Konversi Indonesia

49% PT Asian Bulk Logistics

86,4% CGU Logistic Limited

80% CC Black Sea Bulk Srl

100% LLC Coeclerici Logistics Russia

50% Kyla Holding Limited

100% Kyla Logistics Limited

TRADING DIVISION

100% Coeclerici Coal and Fuels SpA

100% Coeclerici Asia (Pte) Ltd

100% PT Coeclerici Indonesia

100% Coeclerici Compagnie SA

100% Rozco

49% Ooo Delta Property

100% Taylepskoe

100% Dako Coal GmbH

99% LLC Coeclerici Russia

100% Coeclerici Americas Real Estate Inc.

90% Coeclerici Americas LLC

51% Coeclerici Coal Network LLC

100% Nuevaco Inmobiliaria Srl

MINING DIVISION

SHIPPING DIVISION

100% Elvezia Immobiliare SA

49% dACC Maritime Limited

100% Oao Kisk

100% Ooo Razrez

100% Ooo PtU

100% LLC Zapadny

Sono escluse le società non operative o in liquidazione



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

- 10 Risultati consolidati**
 - 12 Divisione Trading**
 - 14 Divisione Mining**
 - 15 Divisione Logistics**
 - 16 La Capogruppo**
 - 17 Attività di ricerca e sviluppo**
 - 17 Azioni proprie e della società controllante**
 - 17 Rapporti con imprese controllanti e correlate**
 - 17 Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto**
 - 18 Ambiente e sicurezza**
 - 18 Relazione sul governo societario**
 - 21 Evoluzione prevedibile della gestione**
-



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

RISULTATI CONSOLIDATI

Di seguito si evidenziano alcuni dei principali indicatori di natura economica e la relativa comparazione con il bilancio consolidato 2012 e 2011 secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (dati in migliaia di Euro):

	2013	2012*	2011*
Fatturato	651.803	589.168	582.953
Ebitda	30.111	39.861	44.613
Ebit	13.713	23.917	33.733
Risultato Netto	9.081	15.176	17.560
Risultato Netto di Gruppo	7.391	13.994	15.910
Immobilizzazioni	176.710	186.080	188.218
Capitale Circolante Netto	53.930	61.995	68.801
Capitale Investito Netto	230.640	248.075	257.019
Patrimonio Netto di Gruppo	72.392	77.384	75.221
Patrimonio Netto di Terzi	8.026	8.516	6.827
Posizione Finanziaria Netta	150.222	162.175	174.971
Fonti di Finanziamento	230.640	248.075	257.019
Flusso monetario da attività operative	29.920	27.963	237
Flusso monetario da attività di investimento	(8.252)	(14.567)	(54.106)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(16.599)	(11.171)	49.330
ROE	11%	18%	23%
ROI	6%	9%	15%
PFN/EQUITY	187%	189%	213%

(*) Il conto economico consolidato è stato oggetto di rettifica rispetto al dato a suo tempo pubblicato a seguito dell'adozione della IAS 19 revised. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Altre informazioni - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° Gennaio 2013" della Nota Integrativa.

Il conto economico consolidato presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del fatturato di Euro 62,6 milioni (+11%), un decremento dell'Ebitda di Euro 9,7 milioni ed una riduzione dell'Ebit di 10,2 milioni attestandosi ad Euro 13,7 milioni.

In particolare, il risultato netto di Gruppo pari a Euro 7,4 milioni, risulta in diminuzione rispetto agli Euro 13,9 milioni del 2012. Tale decremento è stato principalmente generato dalla significativa riduzione del prezzo del carbone, che nonostante i maggiori quantitativi estratti e movimentati, ha eroso i margini delle divisioni Mining e Trading.

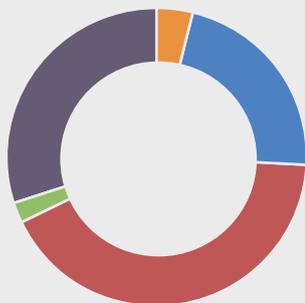
652 ml

Fatturato del Gruppo nel 2013, +11%

La situazione patrimoniale di Gruppo evidenzia un attivo immobilizzato in lieve decremento (-5%) rispetto all'esercizio precedente ed un miglioramento della posizione finanziaria netta di Euro 11,9 milioni. Il rapporto PFN/Equity risulta diminuito da 1,89 a 1,87 al 31 dicembre 2013, ed è ampiamente sotto la soglia limite (covenant finanziario) definita nella linea sindacata concessa alla Capogruppo.

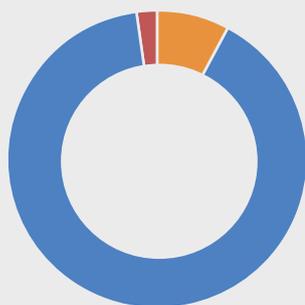
Nelle pagine seguenti alcuni grafici che illustrano i principali dati finanziari, economici e gestionali del Gruppo Coeclerici.

FATTURATO 2013 PER AREA GEOGRAFICA



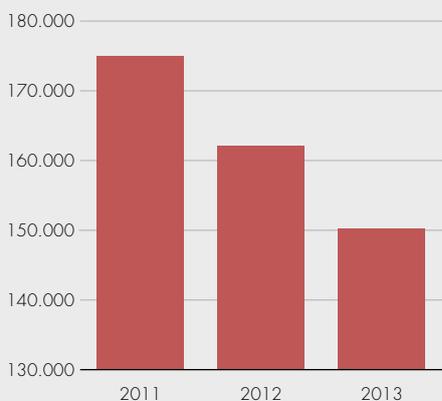
■ Africa	4%
■ Americhe	22%
■ Asia e Australia	42%
■ Russia e Medio Oriente	2%
■ Europa	30%

FATTURATO 2013 PER DIVISIONE



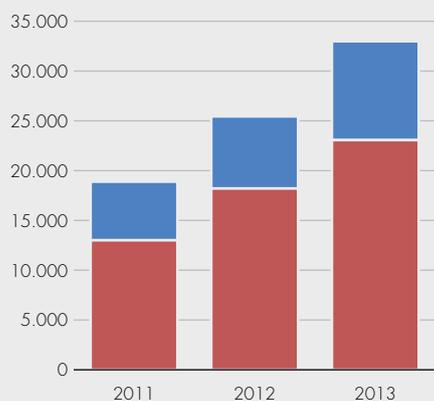
■ Trading	90%
■ Mining	2%
■ Logistics	8%

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (valori in migliaia di Euro)



2011	174.971
2012	162.175
2013	150.222

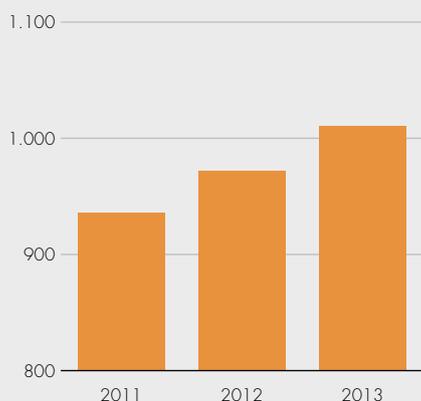
TONNELLAGGIO MOVIMENTATO (valori in migliaia di Euro)



2011	13.006	5.887
2012	18.207	7.237
2013	23.065	9.927

■ Logistics
■ Trading & Mining

DIPENDENTI (dato medio)



2011	936
2012	972
2013	1.011

DIVISIONE TRADING

	2013	2012*	2011*
Tonnellaggio movimentato	8.662.893	6.194.275	5.092.531
Fatturato	589.581	529.644	542.148
Ebitda	8.099	5.876	18.348
Ebit	7.078	5.672	18.148
Risultato Netto	2.830	2.002	9.441

+40%

Tonnellate movimentate
nel periodo

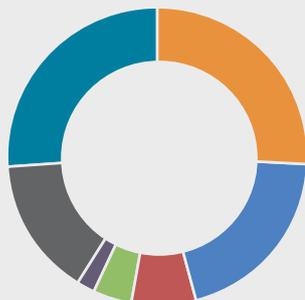
(*): Il conto economico divisionale è stato oggetto di rettifica rispetto al dato a suo tempo pubblicato a seguito sia delle nuove regole di reporting di Gruppo adottate sia dell'adozione dello IAS 19 revised. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Altre informazioni - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° Gennaio 2013" della Nota Integrativa.

Nonostante la dinamica al ribasso dei prezzi, la divisione Trading riporta volumi movimentati e risultato operativo (Ebit) in crescita, rispettivamente del 40% e del 25%, rispetto all'anno precedente. Tali risultati sono anche conseguenza del positivo contributo della controllata Coeclerici Coal Network LLC, acquisita a dicembre 2012, che ha influenzato significativamente i volumi e la composizione delle vendite.

La composizione del mix di vendite, illustrata nel grafico successivo, vede una diminuzione dello steam coal russo in termini percentuali ed assoluti, l'introduzione del carbone americano e l'incremento degli altri prodotti a dimostrazione di un processo di diversificazione in atto verso prodotti a più alto valore aggiunto.

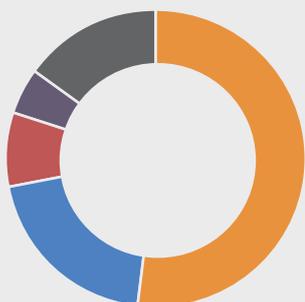
Di seguito la comparazione della composizione, nei due periodi analizzati, delle tonnellate movimentate per tipologia di prodotto:

ANNO 2013



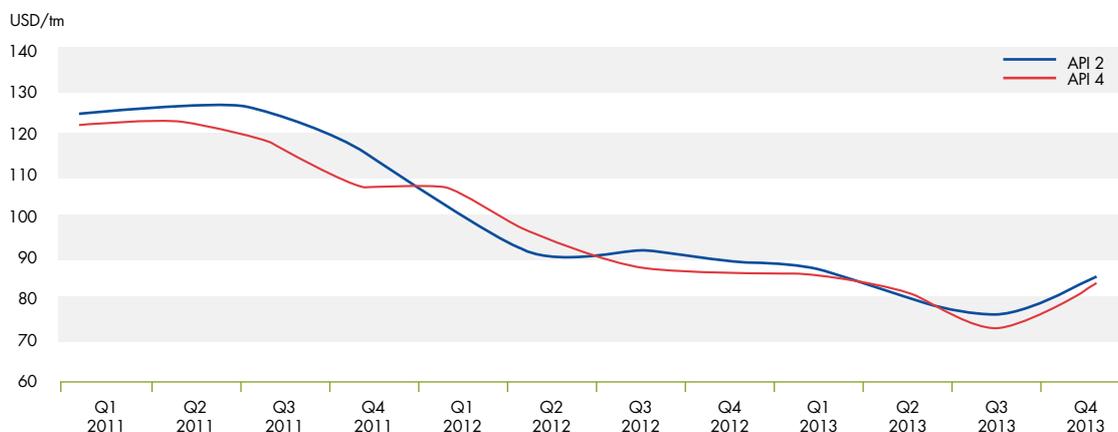
■ Steam Coal russo	26%
■ Steam Coal altro	20%
■ Coking Coal	7%
■ Coke	4%
■ Petcoke	2%
■ PCI	15%
■ Distribuzione e altro	26%

ANNO 2012



■ Steam Coal russo	52%
■ Steam Coal altro	20%
■ Coking Coal	8%
■ Petcoke	5%
■ PCI	15%

Il decremento medio dei prezzi del carbone rispetto all'anno precedente è pari al 12% sull'API#2 e al 14% sull'API#4. Di seguito l'evoluzione dei principali indici del mercato del carbone negli ultimi tre esercizi:



API2 = prezzo carbone CIF (comprensivo costo nolo) - sbarco ARA (Amsterdam-Rotterdam-Anversa)
 API4 = prezzo carbone FOB (senza costo nolo) - porto Richards Bay (Sud Africa)

	2013	2012	2011
API#2 INDEX - medio	82	93	122
API#4 INDEX - medio	80	93	116

DIVISIONE MINING

	2013	2012	2011
Tonnellaggio movimentato	1.263.956	1.042.970	794.134
Fatturato	36.209	38.008	38.738
Ebitda	4.652	13.727	17.063
Ebit	(2.061)	6.472	11.097
Risultato Netto	(2.552)	3.901	6.695

Il 2013 per la divisione Mining si caratterizza per il pieno raggiungimento degli obiettivi in termini di massa rocciosa estratta e movimentata. In particolare sono state estratte 1.233.597 tonnellate di carbone (1.102.861 tonnellate nel 2012) e commercializzate 1.263.956 tonnellate (1.042.970 tonnellate nel 2012).

+12%

Tonnellate estratte
dalla divisione Mining
nel 2013

Nonostante l'incremento dei volumi movimentati, a causa della drastica caduta dei prezzi del carbone, il fatturato risulta essere in lieve flessione rispetto al 2012. La principale destinazione del prodotto è relativa all'export, mentre il mercato domestico russo ha rivestito un ruolo marginale. Lo scenario altamente sfidante che mina la redditività delle società operanti nel settore minerario ha generato un Ebit negativo.

DIVISIONE LOGISTICS

	2013	2012*	2011*
Tonnellaggio movimentato:	23.065.224	18.206.609	13.005.866
- da società consolidate - tariffa per ton	7.121.657	9.068.553	9.748.966
- da società consolidate - time charter	2.845.159	1.547.656	-
- da joint ventures - tariffa per ton	13.098.408	7.590.400	3.256.900
Fatturato	53.943	49.645	33.607
Ebitda	18.553	22.443	13.122
Ebit	10.452	14.773	9.066
Risultato Netto	9.556	11.105	5.648

(*)Il conto economico divisionale è stato oggetto di rettifica rispetto al dato a suo tempo pubblicato a seguito sia delle nuove regole di reporting di Gruppo adottate sia dell'adozione dello IAS 19 revised. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Altre informazioni - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° Gennaio 2013" della Nota Integrativa.

La flessione del tonnellaggio movimentato di pertinenza delle società consolidate aventi contratti "tariffa per tonnellata" (-21%) è correlata soprattutto alla drastica riduzione del tonnellaggio movimentato in Venezuela nell'ultimo anno contrattuale e alla diminuzione delle attività svolte per le acciaierie Lucchini, attualmente in amministrazione straordinaria. Tale diminuzione del tonnellaggio non ha avuto effetti proporzionali sul fatturato, grazie ai contratti in essere di tipo "take or pay" e all'impatto positivo della fatturazione sul contratto Mozambico basato su tariffa di noleggio giornaliera, invece che su tonnellate movimentate; tale contratto nel 2013 ha generato ricavi per l'intero anno da entrambe le unità impiegate in Mozambico.

Altresì si evidenzia come le società partecipate in joint venture hanno movimentato complessivamente tonnellate per 13,1 milioni (+73%), contribuendo positivamente al risultato netto della divisione.

L'Ebitda di divisione pari a 18,6 milioni, seppur positivo, registra una diminuzione del 17% rispetto al 2012 soprattutto per effetto dei rischi accantonati in relazione alle attività svolte in Venezuela e connessi al recupero del credito ancora in essere con il cliente Carbones del Guasare.

54 ml

Fatturato della
divisione Logistics, +9%

La flotta della divisione Logistics risulta al 31 dicembre 2013 così composta:

	SOCIETÁ	TPL	ANNO COSTRUZIONE
Bulk Kremi I	OOO Coeclerici Logistics Russia	14.364	1973
Bulk Irony	Terminal Offshore Piombino SpA	13.658	2002
Bulk Pioneer	PT Pelayaran Logistik Konversi Indonesia	5.974	2005
Bulk Zambesi	Coeclerici Mozambico SpA	54.400	2011
Bulk Limpopo	Coeclerici Mozambico SpA	54.400	2012
Bulk Celebes	PT Asian Bulk Logistics*	11.470	2007
Bulk Java	PT Asian Bulk Logistics*	11.838	2011
Bulk Borneo	PT Asian Bulk Logistics*	11.838	2012
Bulk Sumatra	PT Asian Bulk Logistics*	11.838	2013
Bulkwayuù	Bulkguasare de Venezuela SA	64.400	1978
Lancia Matias	Bulkguasare de Venezuela SA	N/A	2010
Lancia Sophie	Bulkguasare de Venezuela SA	N/A	2010
Lancia Jack C.	Bulkguasare de Venezuela SA	N/A	2010

(*Entità consolidata con il metodo del patrimonio netto)

LA CAPOGRUPPO

	2013	2012*	2011*
Fatturato	6.548	6.665	6.436
Ebitda	(1.193)	(2.212)	(4.125)
Ebit	(1.756)	(2.987)	(4.785)
Risultato Netto	(753)	(1.832)	(4.314)

(*Il conto economico divisionale è stato oggetto di rettifica rispetto al dato a suo tempo pubblicato a seguito sia delle nuove regole di reporting di Gruppo adottate sia dell'adozione dello IAS 19 revised. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Altre informazioni - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° Gennaio 2013" della Nota Integrativa.

Come in passato la Capogruppo, oltre al ruolo di Holding di partecipazione, ha svolto l'importante ruolo di coordinamento e supporto delle attività gestionali delle controllate, nonché della finanza di Gruppo, di organizzazione e sviluppo delle risorse umane, di direzione amministrativa e di assistenza legale e societaria.

Si informa che nel mese di Giugno 2013 è rientrato in Azienda il dottor Teresio Gigi Gaudio in qualità di Consigliere Delegato. Già Amministratore Delegato del Gruppo Coeclerici - dal 1990 al 1998 - il dottor Gaudio ha assunto la delega per il coordinamento e la sovrintendenza delle funzioni di Information Technology, Amministrazione, Finanza, Risorse Umane, Legale, Servizi Generali, Internal Audit e Group Controllership.

Inoltre, nel mese di Gennaio 2014, si segnala il ritorno in Azienda, avendo già collaborato dal 2007 al 2009 come Financial Controller, del dottor Andrea Cederle che ha assunto la responsabilità di Chief Financial Officer (CFO) del Gruppo Coeclerici; nello stesso periodo si è conclusa la collaborazione con il dottor Alberto Meroni, Group Controller, al quale esprimiamo gratitudine per il tempo trascorso in Coeclerici.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo effettua attività di sviluppo prevalentemente commerciale, con particolare riferimento ai settori Logistics e Trading. L'attività nel settore Logistics è concentrata sulla ricerca e sullo studio di nuovi progetti, legati ad operazioni di trasporto e trasbordo di materie prime. Tutti i costi di ricerca e sviluppo sono direttamente imputati al conto economico.

AZIONI PROPRIE E DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

La Capogruppo non detiene azioni né proprie né della società controllante.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CORRELATE

Il Gruppo ha in essere con la controllante diretta Fincler s.r.l. rapporti pertinenti la procedura di consolidato fiscale a cui la Vostra Società aderisce, e di cui Fincler s.r.l. riveste la posizione di consolidante. Il credito a tale titolo al 31 dicembre 2013 verso Fincler s.r.l. è commentato nelle Note al bilancio. Inoltre è in essere un contratto di locazione immobiliare tra la Vostra Società e la controllante diretta Fincler s.r.l. in riferimento agli uffici di Piazza Generale Armando Diaz, 7 – Milano.

Ai sensi di quanto previsto dal quinto comma dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si precisa che le relazioni intercorse con Fincler s.r.l., che esercita l'attività di direzione e coordinamento della Vostra Società, hanno riguardato esclusivamente rapporti limitati alla locazione immobiliare, regolata alle normali condizioni di mercato, come descritto nelle Note al bilancio.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

I principali rischi connessi alle attività del Gruppo, monitorati e gestiti da Coeclerici SpA e dalle sue controllate sono i seguenti:

- il rischio mercato derivante dall'esposizione alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio;
- il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni assunti;
- il rischio politico, risultante dallo svolgimento di attività operative in paesi per i quali possano sussistere, di volta in volta, elementi di incertezza riconducibili a specifiche situazioni politico-sociali;
- il rischio di perdita, totale o parziale, dei mezzi utilizzati per l'espletamento dell'attività precipua alla divisione Logistics, e il rischio di danni causati da tali mezzi nel corso dell'attività stessa.

Si rimanda alla "Nota 27 – Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo" per maggiori dettagli.

AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo Coeclerici si mostra particolarmente sensibile alla necessità di tutelare la sicurezza dei propri dipendenti in qualsiasi luogo in cui la loro attività si svolga. A tal fine ha adottato un sistema di prevenzione e protezione, costantemente monitorato dalla funzione di internal audit, idoneo ad individuare i rischi per la sicurezza ed a porre in atto le misure necessarie a prevenirli, anche tramite l'ausilio di figure chiave chiamate a garantire il miglioramento nel tempo dei relativi standard di sicurezza. Inoltre lo svolgimento dei servizi di logistica marittima comporta il rispetto di alcuni regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) ed il mantenimento di standard qualitativi. In particolare si segnala la conformità della divisione Logistics ai seguenti standard e normative:

- Ambiente: sistema di gestione ambientale conforme a standard ISO 14001 2004 e Registrazione EMAS regolamento CE n. 1221/09, Environmental Risk Assessment, normative cogenti venezuelane e autorizzazione ad operare della Dirección Ambiental Zulia RASDA 2009 per il Venezuela. Tutti i terminali applicano le normative internazionali cogenti IMO e della MARPOL.
- Sicurezza: ISM System conforme a ISM Code (verificato da RINA su Bulk Zambesi, Bulk Limpopo e su Shipping Services Milano HO e dal Seacom Indonesia su Bulk Celebes), Regolamento di sicurezza e D.Lgs, 271/99, normative cogenti venezuelane.
- Qualità ISO 9001:2008.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La presente sezione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario adottato da Coeclerici. Le informazioni contenute nella presente sezione sono aggiornate al giorno 26 marzo 2014.

La struttura di governo societario di Coeclerici è articolata secondo il modello tradizionale previsto dall'ordinamento italiano, che delega: (i) la gestione aziendale al Consiglio di Amministrazione, fulcro del sistema organizzativo che dura in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, per un massimo di tre esercizi, e può essere rieletto, (ii) le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto al Collegio Sindacale e (iii) quelle di revisione legale dei conti alla società di revisione incaricata dall'Assemblea degli Azionisti, sentito il parere motivato del Collegio Sindacale. Il Consiglio nomina uno o più Amministratori Delegati ai quali delega, nei limiti della legge e dello Statuto, alcune attività per il raggiungimento dell'oggetto sociale. Inoltre, il Consiglio può disporre che venga costituito, al suo interno, un Comitato Esecutivo che ha un ruolo consultivo - decisionale su materie aventi ad oggetto la gestione complessiva della Società e del Gruppo.

Consiglio di Amministrazione

Composizione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione possono variare da un minimo di tre a un massimo di quindici membri. L'Assemblea ordinaria ne determina il numero entro detti limiti. L'Assemblea ordinaria del 2 luglio 2013 ha deliberato di aumentare il numero dei componenti da tredici a quattordici. Al Consiglio di Amministrazione è stato conferito mandato annuale in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013.

Compiti

Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa e, quindi, la facoltà di compiere tutti quegli atti che ritenga necessari ed opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea dei soci.

Requisiti di indipendenza

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale di verifica ed indirizzo nel processo di governo dell'azienda. L'efficienza e l'efficacia di tale organo di gestione è garantita anche dalla presenza di Consiglieri indipendenti, che pongono sempre grande attenzione alla sostanza e non solo alla forma delle attività aziendali. In particolare con la presenza di Consiglieri indipendenti vengono garantiti (i) il controllo sulla gestione aziendale per verificare che sia ispirata a criteri di prudenza e di trasparenza; (ii) la verifica dell'adeguatezza della reportistica, verificando sia l'affidabilità dei dati sia la loro completezza; (iii) la revisione del budget di Gruppo per l'anno successivo, in accordo con gli intendimenti strategici e le risorse finanziarie disponibili; (iv) alla luce dei punti precedenti, le proposte di eventuali azioni correttive ed il supporto alla proprietà e al management dell'azienda nella esecuzione delle loro attività; (v) il mantenimento nel corso del mandato di un'attenta supervisione dell'azienda in modo da identificare eventuali aspetti o rischi non adeguatamente presidiati o valutati.

Comitato Esecutivo

L'art. 24 dello Statuto dispone che il Consiglio di Amministrazione possa nominare, stabilendone i poteri, un Comitato Esecutivo composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri. Tale organo ha tra l'altro il compito di esprimere un parere anticipato, rispetto alla presentazione al Consiglio di Amministrazione, in merito a temi particolarmente rilevanti, quali l'esame dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, nonché una valutazione generale sull'andamento della gestione.

Inoltre, assiste il top management, sulla base delle informazioni ricevute, nella valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Capogruppo. Tale organo è tenuto a riportare al Consiglio di Amministrazione, almeno con cadenza trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Sistema di controllo interno

Per Coeclerici la cosiddetta "cultura del rischio e del relativo controllo" contribuisce a caratterizzare e influenzare l'attitudine e le scelte del management nel perseguire gli obiettivi aziendali e nel rappresentarne i relativi risultati. Coerentemente Coeclerici è da tempo impegnata a favorire lo sviluppo e la diffusione a tutto il personale aziendale della sensibilità per le tematiche di controllo interno.

Al fine di assicurare condizioni di sana e corretta gestione dell'attività d'impresa, in coerenza con le strategie e gli obiettivi prefissati, Coeclerici sostiene un approccio preventivo alla gestione dei rischi e volto ad orientare le scelte e le attività del management in un'ottica di riduzione della probabilità di accadimento degli eventi negativi e di contenimento del loro impatto. A tal fine, Coeclerici adotta strategie di gestione dei rischi in funzione della loro natura e tipologia, come più ampiamente analizzato alla "Nota 27- Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo". Le modalità con cui il management identifica, valuta, gestisce e monitora gli specifici rischi connessi alla gestione dei processi aziendali sono disciplinate dai diversi strumenti normativi, procedurali ed organizzativi contenuti nel sistema normativo aziendale che, essendo permeati dalla cultura del rischio, ne presidiano il contenimento.

Il sistema di controllo interno è sottoposto nel tempo a verifica ed aggiornamento, al fine di garantirne costantemente l'idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell'attività sociale, in rapporto alla tipicità dei propri settori operativi e della propria configurazione organizzativa, anche in funzione di eventuali novità legislative. Nel corso dell'esercizio l'internal auditor di Gruppo ha assistito il top management mediante accertamenti, analisi, valutazioni e raccomandazioni in merito al funzionamento ed al rispetto del sistema di controllo interno ed alle modalità di gestione dei rischi della Società e del Gruppo.

Attività di reporting

Le società del Gruppo predispongono con cadenza mensile reports economici e patrimoniali finalizzati alla comunicazione e condivisione dei dati. In sede di reporting vengono svolti controlli di natura specifica sui processi contabili e sui dati di output di tali processi al fine di identificare e correggere eventuali errori in grado di incidere sulla correttezza e sulla completezza dell'informativa finanziaria. Tale attività viene effettuata sia nel rispetto dei processi routinari svolti durante l'esercizio, sia rispetto ai processi non routinari posti in essere principalmente in occasione della chiusura contabile annuale.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs 231/2001

Il decreto legislativo n. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni. In particolare, esso ha introdotto la responsabilità penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. I fatti di reato rilevanti sono i reati nei confronti della Pubblica Amministrazione e i reati societari commessi nell'interesse delle società.

Tuttavia, gli artt. 6 e 7 del decreto legislativo n. 231/2001 prevedono una forma di esonero dalla responsabilità qualora (i) l'ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione dei reati presi in considerazione dal decreto medesimo; e (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, nonché di curarne l'aggiornamento, sia affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

A tal fine il 27 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Coeclerici Spa ha approvato, e successivamente aggiornato in data 26 settembre 2013, anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla legge 123/07, il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001 con lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo preventivo avente come obiettivo la prevenzione dei reati di cui al citato decreto, mediante l'individuazione delle attività esposte a rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001 è stato adottato anche dalle società italiane controllate aventi attività armatoriale.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi istituito l'organismo di vigilanza in forma collegiale (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014) composto da due membri esterni ed un membro interno nella persona dell'internal auditor.

L'organismo di vigilanza ha provveduto ad aggiornare i protocolli 231 che costituiscono il modello organizzativo. Inoltre l'organismo di vigilanza ha applicato e analizzato il sistema dei flussi informativi che consentono allo stesso di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, procedendo altresì all'esame dei report conseguenti agli audit, nonché alla programmazione delle ulteriori attività.

Per lo svolgimento dell'attività di verifica e controllo, è stato predisposto dall'organismo di vigilanza un piano di interventi di verifica del rispetto dei protocolli adottati.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come osservato, il quadro macroeconomico internazionale appare generalmente più robusto rispetto allo scorso anno pur in presenza di non pochi elementi di incertezza riguardo le prospettive. Tuttavia questa congiuntura critica non ha inficiato le aspettative di crescita sostenuta del carbone nel più lungo termine. Ad ottobre 2013, nell'ambito del World Energy Congress, Wood Mackenzie ha preconizzato che il carbone detronizzerà il petrolio nel 2018, divenendo la fonte di energia più consumata a livello mondiale; poco dopo anche il World Energy Outlook 2013 dell'Agenzia Internazionale per l'Energia ha delineato un outlook roseo per questo combustibile.

In tale situazione, la strategia del Gruppo è volta a cogliere le migliori opportunità di sviluppo per mezzo del consolidamento e dell'ottimizzazione del core business grazie al know-how conseguito negli anni, alle nuove tecnologie adottate nonché al posizionamento competitivo su scala globale come testimonia l'acquisizione avvenuta a dicembre 2012 della società americana Coeclerici Coal Network LLC, trading company ben inserita nel contesto locale, e nel 2013 della divisione coal trading di Alley-Cassette Companies, Inc., società attiva nel brokeraggio e trading di carbone, tra le più antiche in America, con sede a Nashville, in Tennessee.

Per quanto riguarda la divisione Mining, si consolida la volontà in prospettiva di aumentare la capacità produttiva che ha ormai abbondantemente superato il milione di tonnellate e si guarda con interesse al Far East e al Sud America, mercati meno saturi rispetto a quello europeo, come potenziali sbocchi per nuovi accordi commerciali.

Nell'ambito della divisione Logistics proseguono dal punto di vista operativo le attività relative ai progetti già in corso di esecuzione; proseguono parimenti le attività commerciali per un reimpiego nell'area sud-americana dell'unità Bulk Wayuù e si pone particolare attenzione alla situazione economico-finanziaria del cliente Lucchini. L'obiettivo del 2014 sarà da un lato quello di consolidare i business in essere ottimizzando la redditività di tutti i progetti, dall'altro quello di saper cogliere le nuove opportunità che il mercato potrà offrire. Inoltre sono in corso valutazioni in termini di diversificazione del business, approfondendo la possibilità di effettuare investimenti in nuovi settori vicini al know-how tecnico già presente nel Gruppo, ove logiche di qualità, affidabilità e propensione al servizio sono considerate critiche e dirimenti dal mercato nella scelta del partner.

La Coeclerici SpA, nell'adempimento delle sue funzioni di Capogruppo, proseguirà nella sua opera di coordinamento manageriale e supporto operativo al fine di permettere alle sue società controllate di ricercare e cogliere nuove opportunità di business all'estero ed in Italia.



M/E JW COOLER
CL81



BILANCIO CONSOLIDATO

- 24 Stato patrimoniale
 - 25 Conto economico
 - 25 Prospetto dell'utile complessivo
 - 26 Movimentazione patrimonio netto
 - 27 Rendiconto finanziario
-

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013 (migliaia di Euro)

ATTIVITÀ	(NOTE)	31-dic-2013	31-dic-2012	VARIAZIONI
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	1	147.408	162.439	(15.031)
Attività immateriali	2	5.301	2.972	2.329
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	3	12.291	9.684	2.607
Partecipazioni in altre imprese	3	7.249	7.250	(1)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3	4.461	3.735	726
Crediti per imposte anticipate	24	4.958	4.890	68
Altre attività non correnti	4	1.357	1.854	(497)
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		183.025	192.824	(9.799)
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	5	21.096	18.221	2.875
Crediti commerciali	6	77.451	77.417	34
Acconti	7	5.564	15.531	(9.967)
Altri crediti e attività correnti	7	31.797	38.176	(6.379)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	49.444	45.005	4.439
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		185.352	194.350	(8.998)
TOTALE ATTIVITÀ		368.377	387.174	(18.797)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
PATRIMONIO NETTO				
Totale patrimonio netto di Gruppo	9	72.392	77.384	(4.992)
Patrimonio netto di terzi	9	8.026	8.516	(490)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		80.418	85.900	(5.482)
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	10	128.877	145.135	(16.258)
Fondi per rischi ed oneri	11	19.440	19.045	395
Fondo T.F.R.	12	1.753	2.383	(630)
Fondi per imposte differite	24	3.285	4.781	(1.496)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		153.355	171.344	(17.989)
PASSIVITÀ CORRENTI				
Scoperti e finanziamenti bancari	10	79.907	78.340	1.567
Fondi per rischi ed oneri	11	1.925	3.216	(1.291)
Debiti commerciali	13	39.817	35.481	4.336
Altri debiti e passività correnti	14	12.955	12.893	62
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		134.604	129.930	4.674
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		368.377	387.174	(18.797)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013 (migliaia di Euro)

	(NOTE)	2013	2012*	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15	651.803	589.168	62.635
Costi operativi	16	(584.904)	(524.359)	(60.545)
MARGINE LORDO		66.899	64.809	2.090
Spese generali e amministrative	17	(32.516)	(31.236)	(1.280)
Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti	18	(19)	199	(218)
Proventi (perdite) società contab.te con il met. P.N.	19	3.113	2.894	219
Altri ricavi (costi) operativi netti	20	(7.366)	3.195	(10.561)
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)	20	30.111	39.861	(9.750)
Ammortamenti e svalutazioni	21	(16.398)	(15.944)	(454)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		13.713	23.917	(10.204)
Proventi (oneri) finanziari netti	22	(2.131)	(6.768)	4.637
Utili (perdite) su cambi	23	(720)	(2.081)	1.361
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		10.862	15.068	(4.206)
Imposte	24	(1.781)	108	(1.889)
RISULTATO NETTO DI ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		9.081	15.176	(6.095)
Risultato da attività destinate alla dismissione		-	-	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		9.081	15.176	(6.095)
Attribuibile al Gruppo Coeclerici		7.391	13.994	(6.603)
Attribuibile ad interessi di minoranza		1.690	1.182	508

(*) Il conto economico consolidato è stato oggetto di rettifica rispetto al dato a suo tempo pubblicato a seguito dell'adozione dello IAS 19 revised. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Altre informazioni - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° Gennaio 2013" della Nota Integrativa.

PROSPETTO DELL'UTILE COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2013 (migliaia di Euro)

	(NOTE)	2013	2012*	VARIAZIONI
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		9.081	15.176	(6.095)
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel Risultato netto del periodo:				
- Differenza cambio da conversione bilanci in moneta diversa dall'euro		(4.424)	385	(4.809)
- Variazione fair value attività finanziarie disponibili per la vendita	3	641	(2.348)	2.989
- Variazione fair value derivati di copertura cash flow hedge	26	(666)	496	(1.162)
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale		(4.449)	(1.467)	(2.982)
Componenti NON riclassificabili in periodi successivi nel Risultato netto del periodo:				
- Utili (perdite) attuariali		7	(211)	218
Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale		7	(211)	218
RISULTATO NETTO RILEVATO DIRETTAMENTE A PATRIMONIO NETTO		(4.442)	(1.678)	(2.764)
TOTALE UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO		4.639	13.498	(8.859)
QUOTA DI PERTINENZA:				
- Attribuibile al Gruppo Coeclerici		3.186	12.254	(9.068)
- Attribuibile ad interessi di minoranza		1.453	1.244	209

(*) Il prospetto dell'utile complessivo è stato oggetto di rettifica rispetto al dato a suo tempo pubblicato a seguito dell'adozione dello IAS 19 revised. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Altre informazioni - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° Gennaio 2013" della Nota Integrativa.

MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2013 (migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI CONVERSIONE	RISERVA AVANZO FUSIONE	RISERVA FAIR VALUE STRUMENTI FINANZIARI	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI*	ALTRE RISERVE	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE ESERCIZIO*	TOTALE P.N. GRUPPO CC	TOTALE P.N. TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 31 dicembre 2011	10.000	2.000	(3.393)	-	(516)	(128)	49.198	2.150	15.910	75.221	6.827	82.048
Riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2011	-	-	-	-	-	-	-	15.910	(15.910)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(8.000)	-	(8.000)	(723)	(8.723)
Compenso al Consiglio di Amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	(1.600)	-	(1.600)	-	(1.600)
Risultato netto rilevato direttamente a PN	-	-	323	-	(1.852)	(211)	-	-	-	(1.740)	62	(1.678)
Effetto variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	(491)	-	(491)	1.168	677
Utile dell'esercizio 2012	-	-	-	-	-	-	-	-	13.994	13.994	1.182	15.176
Saldi al 31 dicembre 2012	10.000	2.000	(3.070)	-	(2.368)	(339)	49.198	7.969	13.994	77.384	8.516	85.900
Riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2012	-	-	-	-	-	-	-	13.994	(13.994)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(7.000)	-	(7.000)	(2.085)	(9.085)
Compenso al Consiglio di Amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	(1.300)	-	(1.300)	-	(1.300)
Risultato netto rilevato direttamente a PN	-	-	(4.187)	-	(25)	7	-	-	-	(4.205)	(237)	(4.442)
Riclassifica Riserve	-	-	-	24.983	-	139	-	(25.122)	-	-	-	-
Effetto variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	122	-	122	142	264
Utile dell'esercizio 2013	-	-	-	-	-	-	-	-	7.391	7.391	1.690	9.081
Saldi al 31 dicembre 2013	10.000	2.000	(7.257)	24.983	(2.393)	(193)	49.198	(11.337)	7.391	72.392	8.026	80.418

(*) Il patrimonio netto consolidato è stato oggetto di rettifica rispetto al dato a suo tempo pubblicato a seguito dell'adozione dello IAS 19 revised. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Altre informazioni - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° Gennaio 2013" della Nota Integrativa.

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2013 (migliaia di Euro)

	2013	2012
A DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	45.005	42.780
B DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ OPERATIVE		
Risultato netto d'esercizio	7.391	13.783
Risultato di terzi	1.690	1.182
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	15.347	15.372
Ammortamenti attività immateriali	1.051	572
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(3.113)	(2.894)
Interessi passivi pagati	(6.596)	(7.674)
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	(896)	7.984
Variazione netta del fondo TFR	(630)	711
Variazione netta delle imposte differite	(1.564)	(2.763)
Variazione delle rimanenze di magazzino	(2.875)	533
Variazione dei crediti commerciali	(34)	(18.173)
Variazione dei debiti commerciali	4.336	(6.194)
Variazioni delle altre voci del capitale circolante	15.183	25.524
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ OPERATIVE (B)	29.290	27.963
C DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(5.067)	(22.164)
Investimenti in attività immateriali	(3.578)	(2.609)
Disinvestimenti di immobili, impianti e macchinari	896	8.883
Disinvestimenti di attività immateriali	10	551
Variazione in altre attività non correnti	497	665
Investimenti in partecipazioni disponibili alla vendita	(972)	(430)
Investimenti in imprese a controllo congiunto	(38)	(2)
Dividendi ricevuti da società a controllo congiunto	-	539
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (C)	(8.252)	(14.567)
D DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Variazione dei crediti finanziari correnti	7.177	(8.172)
Variazione netta dei debiti finanziari non correnti	(16.258)	7.954
Variazione dei debiti finanziari correnti	1.567	(2.230)
Distribuzione dividendi	(7.000)	(8.000)
Distribuzione dividendi terzi	(2.085)	(723)
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (D)	(16.599)	(11.171)
E DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) COMPLESSIVE (E = B + C + D)	4.439	2.225
F DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI FINALI (A + E)	49.444	45.005

11/30
D/B
甲板

11/38

B/B

B甲板

11/38
B/B
B甲板

The background of the page is a black and white photograph of several metal blocks, likely from a printing press. Each block has handwritten numbers and characters in white ink. The characters are a mix of Latin letters and Chinese characters. The text is slightly out of focus, creating a textured, industrial feel. A thin blue horizontal line is positioned below the main title.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

- 30 Principi per la predisposizione del bilancio
- 31 Principi di consolidamento
- 32 Criteri di valutazione
- 38 Area di consolidamento
- 38 Altre informazioni
- 44 Note al bilancio consolidato
- 67 Allegato 1 - Elenco delle imprese consolidate
- 68 Allegato 2 - Raffronto patrimonio netto
- 69 Glossario tecnico

NOTE AL BILANCIO

consolidato del Gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2013

PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), in precedenza denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Il bilancio è presentato in Euro e ove non diversamente indicato i valori sono espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto di variazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note al bilancio, ed è stato predisposto utilizzando i bilanci della società Capogruppo e delle controllate, italiane ed estere, nelle quali Coeclerici SpA detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, sulle quali esercita il controllo o dalle quali è in grado di ottenere benefici in virtù del suo potere di governarne le politiche finanziarie ed operative.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono stati utilizzati i bilanci di periodo chiusi al 31 dicembre 2013. I bilanci sono stati rettificati, ove necessario, per modificare le eventuali contabilizzazioni iscritte negli stessi, al fine del rispetto delle norme di consolidamento, ovvero per unificarli ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS").

Schemi di bilancio

Il Gruppo Coeclerici presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta maggiormente rappresentativa rispetto alla classificazione per destinazione.

Lo stato patrimoniale è stato predisposto secondo lo IAS 1 classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente".

Le attività correnti sono così classificate quando si prevede siano realizzate entro il normale ciclo operativo dell'impresa, ovvero entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Le rimanenze di magazzino e i crediti commerciali sono inclusi nelle attività correnti.

Le attività immateriali e materiali e tutte le attività diverse da quelle correnti sono comprese nelle attività non correnti.

Le passività correnti sono così classificate quando si prevede che siano estinte entro il normale ciclo operativo dell'impresa, ovvero entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto seguendo il criterio del metodo indiretto.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall' "IFRS 10 – Consolidated Financial Statements", principio emanato dallo IASB nel maggio 2011. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a Conto Economico, come previsto dall'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali).

Imprese a controllo congiunto

Si tratta di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dall' "IFRS 11 – Joint Arrangements" emanato dallo IASB nel maggio 2011. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle imprese a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di perdita di competenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese a controllo congiunto per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Imprese collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo "IAS 28 – Partecipazioni in collegate".

Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di perdita di competenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese collegate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nel conto economico.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Operazioni in valuta estera

Le poste originariamente in valuta estera sono convertite in Euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

Le attività e le passività in valuta (ad eccezione delle immobilizzazioni), sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

La conversione in Euro dei bilanci delle controllate estere la cui moneta di conto sia diversa dall'Euro è stata effettuata in base ai tassi di cambio correnti alla data di bilancio per le poste dello stato patrimoniale ed ai tassi di cambio medi dell'esercizio per le poste di conto economico. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera sono imputate direttamente alla voce "Riserva di conversione" del patrimonio netto.

Inoltre si precisa che il finanziamento bancario in Usd concesso alla controllata Coeclerici Mozambico SpA non è stato adeguato al cambio di fine esercizio come sopra descritto in quanto la controllata ha per scopo l'esecuzione di un unico contratto che prevede ricavi in Usd, tramite l'impiego di due unità di tipo supramax la cui realizzazione è finanziata con tale mutuo in Dollari a medio lungo termine, e che tali ricavi ogni trimestre per disposto contrattuale non sono convertiti in Euro sino a concorrenza della rata trimestrale del mutuo in scadenza, ma mantenuti in un conto valutario e iscritti finanziariamente allo stesso tasso di cambio di iscrizione del mutuo. Tale procedura permette di evitare il rischio di oscillazioni cambi all'atto del rimborso del mutuo, in quanto lo stesso è coperto dal flusso di ricavi in Dollari, atteso e periodicamente verificato che il contratto consenta di generare ricavi in Dollari certi e in misura superiore agli esborsi previsti per rimborsare il mutuo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato vengono illustrati qui di seguito.

Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I beni sono ammortizzati applicando le seguenti aliquote, che si ritengono adeguate a ripartire il valore delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro vita utile stimata:

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10% - 25%
Altri beni materiali	12% - 25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento della flotta è determinato sulla base del costo di ciascuna unità, diminuito del valore stimato ricavabile dalla sua demolizione, partendo dall'assunzione di una vita utile di 25 anni per lo scafo, di 15-20 anni per i motori, di 10-15 anni per le gru e i nastri trasportatori e di 5 anni per tutti quegli elementi soggetti a ripristino o sostituzione nell'ambito delle manutenzioni cicliche (dry dock).

La voce "Riserve minerarie" è determinata sulla base di una valutazione del fair value delle riserve di carbone effettuata

al momento dell'acquisizione della miniera in applicazione dell'IFRS 3 (aggregazioni aziendali). L'ammortamento del sito è calcolato sulla base del piano produttivo e in considerazione delle quantità estratte nel periodo di riferimento. Tale piano di ammortamento porterà ad esaurire il valore delle riserve minerarie alla scadenza della licenza. Il valore di carico delle riserve minerarie in base alla verifica della recuperabilità del valore contabile come previsto dalla IAS 36 può essere soggetto a svalutazione.

I costi di smantellamento e bonifica dei siti minerari sono rilevati in conformità allo IAS 16 come componente separata del cespite di riferimento e ammortizzati lungo la vita residua dello stesso; tali costi trovano contropartita nello stanziamento di un apposito fondo rischi che viene utilizzato nel momento in cui si sostengono gli esborsi monetari per effettuare le attività di bonifica.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" accoglie l'ammontare degli investimenti non ancora entrati nel processo produttivo.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro fair value alla data di acquisizione.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tale attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale.

L'eventuale differenza negativa ("Avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima applicazione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l' "IFRS 3 – Aggregazioni di imprese", in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute precedentemente al 1° gennaio 2006. Di conseguenza, non sono state riviste le allocazioni effettuate alla data di acquisto.

Attività di esplorazione

Sono rilevati come attività di esplorazione e di valutazione in conformità all'IFRS 6 i costi relativi all'acquisizione dei diritti all'esplorazione, a studi geologici e topografici, a perforazioni e scavi esplorativi, a campionature e alla valutazione della fattibilità tecnica e realizzabilità commerciale dell'estrazione di una risorsa mineraria.

Tali costi sono iscritti tra le attività immateriali e ammortizzati lungo il periodo in cui si prevede di svolgere l'attività estrattiva connessa. Le attività di esplorazione sono oggetto di una riduzione di valore in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, quando il loro valore contabile non risulta recuperabile.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. Eventuali attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di una azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro fair value può essere determinato in maniera attendibile.

Contratti di leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono stati sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. La corrispondente passività per il locatore è rappresentata in apposita voce del passivo.

La classificazione del contratto come leasing finanziario avviene al momento della stipula del contratto attraverso la verifica dei requisiti contrattuali e/o del bene oggetto della locazione. I canoni corrisposti sulla base dei contratti di leasing operativo sono contabilizzati a conto economico in modo lineare lungo la durata del contratto.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica periodicamente la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di una attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di una attività il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita di valore su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e successivamente valutate a fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria non è eliminata dallo stato patrimoniale, momento in cui gli utili e le perdite complessive sono rilevate nel conto economico. Qualora una riduzione di fair value sia stata rilevata direttamente nel patrimonio netto e sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione permanente di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata nel patrimonio netto è stornata e rilevata nel conto economico.

Strumenti finanziari

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo "IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono normalmente utilizzati con l'intento di copertura. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- **Cash flow hedge** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di una attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di lubrificante e combustibile a bordo delle navi sono valutate al costo determinato secondo il metodo FIFO.

Le rimanenze di merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto della merce in giacenza, determinato secondo il metodo FIFO, ed il presunto valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti commerciali

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Includono le giacenze di cassa, il saldo attivo dei conti correnti, l'ammontare dei depositi bancari e tutti gli investimenti con un elevato grado di liquidità e scadenze non superiori ai tre mesi.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri quando: ha una obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Le stime vengono aggiornate alla data di riferimento del bilancio. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Benefici ai dipendenti – fondo TFR

Il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) è contabilizzato secondo quanto previsto dalla nuova versione dello IAS 19. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Altre informazioni".

Il fondo TFR è considerato un "Defined Benefit Plan" e viene determinato sulla base di calcoli attuariali, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method). Gli utili e le perdite attuariali generati dall'applicazione di tale metodo sono iscritti nella voce di patrimonio netto "Utili (perdite) attuariali".

Considerando che tutte le società italiane facenti parte del Gruppo hanno un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, le modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, lasciano la possibilità ai dipendenti di mantenere il TFR in azienda senza l'obbligo di optare per la previdenza complementare, o di destinare il TFR al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per i soli dipendenti che volontariamente hanno esercitato le opzioni previste dalla sopracitata legge, il calcolo attuariale effettuato a partire dal 2007 esclude la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo è trattata come un "curtailment" secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nel primo semestre 2007.

Le quote TFR maturande dai dipendenti dal momento dell'esercizio dell'opzione sono considerate un "Defined Contribution Plan".

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti ed abbuoni.

I ricavi per vendite vengono riconosciuti al termine del servizio prestato o al momento del passaggio di proprietà; quelli di natura finanziaria e di servizi in base alla competenza temporale.

I ricavi per il noleggio a tempo delle unità navali (time charter) sono contabilizzati in modo lineare lungo la durata del contratto di riferimento.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono registrati al momento in cui vengono attribuiti in modo definitivo alla Società e sono imputati a conto economico contestualmente all'ammortamento del bene cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La

passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio gli Amministratori effettuano stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali. Gli Amministratori verificano periodicamente le proprie stime e valutazioni in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. Il ricorso a stime e processi valutativi è particolarmente significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche:

a) Attività materiali ed immateriali - Stima della vita utile e recuperabilità

La Società presenta importi significativi relativamente ad attività materiali ed immateriali. Stabilire la vita utile stimata per tali attività e se tali attività siano recuperabili (al fine di valutare la necessità di procedere a svalutazioni), comporta valutazioni e stime.

Queste attività sono ammortizzate in base alla loro vita utile che viene stimata per ogni categoria (materiale ed immateriale). Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali dipende dalla possibilità di tali attività di generare cash-flow netto sufficiente per recuperarne il valore contabile nel corso della loro vita utile stimata.

b) Altre stime

Le stime vengono inoltre utilizzate per rilevare il presunto valore di realizzo dei crediti, il fair value degli strumenti derivati e delle attività finanziarie disponibili per la vendita, gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, le imposte ed altri accantonamenti. Maggiori dettagli sono forniti nelle specifiche note di commento. In generale, i risultati consuntivati nell'esercizio successivo potrebbero differire dalle stime originariamente contabilizzate.

Le variazioni di stime sono rilevate a carico del conto economico nell'esercizio in cui si manifestano effettivamente. In assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

In allegato alle note di bilancio sono forniti gli elenchi riguardanti le imprese incluse nell'area di consolidamento, le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e quelle collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Rispetto all'esercizio precedente si segnalano di seguito alcune operazioni che hanno comportato variazioni all'interno dell'area di consolidamento della Società:

- in data 24 gennaio 2013 è stata costituita la società di diritto irlandese dACC Maritime Limited, operante nell'ambito del business armatoriale, detenuta al 49% dalla Capogruppo e al 51% dal Gruppo d'Amico. Tale società è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- in data 6 maggio 2013 è stata costituita la società di diritto dominicano Nuevaco Immobiliaria Srl, controllata al 99.9% da Coeclerici Americas Real Estate Inc e al 0,1% da Coeclerici Americas LLC. La società è proprietaria di un immobile nella Repubblica Dominicana;
- in data 26 luglio 2013 è stata acquistata la società di diritto tedesco Dako Coal GmbH, detenuta al 100% da Coeclerici Compagnie SA, operante nel trading e nell'implementazione di tecniche innovative per l'utilizzo di combustibili solidi;
- in data 6 novembre 2013 è stata costituita la società di diritto svizzero Elvezia Immobiliare SA, controllata al 100% dalla Capogruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° Gennaio 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 13 – Misurazione del fair value" che stabilisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. L'adozione del principio non ha comportato effetti;
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 19 – Benefici ai dipendenti" che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto dell' "Utile complessivo" ("Other comprehensive income"), in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. L'emendamento prevede inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti "net interest", calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio, devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto

dell' "Utile complessivo" alla voce "Utili (perdite) attuariali". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni integrative da fornire nelle note al bilancio. Le nuove disposizioni dello IAS 19 sono applicate con effetto retroattivo rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 e i dati economici del 2012. Nel bilancio consolidato, l'applicazione delle nuove disposizioni dello IAS 19 ha comportato una rettifica in aumento, al netto dell'effetto fiscale, dell'utile dell'esercizio 2012 pari a Euro 211 migliaia. Si segnala che la contropartita di tali rettifiche è stata iscritta nella voce di patrimonio netto "Utili (perdite) attuariali". La rappresentazione del "net interest" dei piani a benefici definiti tra i "Proventi (oneri) finanziari netti", in luogo della precedente rappresentazione come componente del costo lavoro, ha determinato una variazione positiva del risultato operativo lordo (Ebitda) e del risultato operativo (Ebit) pari a Euro 76 migliaia;

- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 1 – Presentazione del bilancio" per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto dell' "Utile complessivo" ("Other comprehensive income") in due sottogruppi, a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012;
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all' "IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative". Gli emendamenti richiedono la presentazione di alcune informazioni sugli effetti o potenziali effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa derivanti dalle compensazioni di attività e passività finanziarie effettuate in applicazione dello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio consolidato del Gruppo;
- Il 13 marzo 2012 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all' "IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans" che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei government loans in sede di transizione agli IFRS. Le modifiche all'IFRS 1 devono essere applicate a partire dagli esercizi che cominciano il 1 gennaio 2013, o successivamente. Non essendo il nostro Gruppo first adopter, tale emendamento non ha alcun effetto nel presente bilancio consolidato del Gruppo;
- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle", che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
 - "IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative": si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica in modo retrospettivo, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate;
 - "IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment": si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio;
 - "IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale" si chiarisce che le imposte dirette

relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12;

- "IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment": si chiarisce che il totale delle attività nei bilanci intermedi deve essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale;
- La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato effetti in termini di misurazione ed ha avuto limitati effetti in termini di informativa sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 10 – Bilancio Consolidato" che sostituirà il "SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)" e parti dello "IAS 27 – Bilancio consolidato e separato", il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
 - Secondo l'IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
 - E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
 - l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
 - l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
 - l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.
 - In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.
 - Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non comporterà effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 11 – Accordi di compartecipazione" che sostituirà lo "IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture" ed il "SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto". Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo "IAS 28 – Partecipazioni

in imprese collegate” è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L’applicazione di questo nuovo principio non comporterà effetti nel bilancio consolidato del Gruppo;

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio “IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese” che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014;
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo “IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio”, per chiarire l’applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014;
- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento “Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)”. Il documento chiarisce le regole di transizione dell’ “IFRS 10 – Bilancio consolidato”, “IFRS 11 – Joint Arrangements” e l’ “IFRS 12 – Disclosure of Interests in Other Entities”. Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata;
- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all’IFRS 10, all’IFRS 12 e allo IAS 27 “Entità di investimento”, che introducono un’eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value. Per essere qualificata come società di investimento, un’entità deve:
 - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
 - impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell’investimento o da entrambi; e
 - misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al fair value.

Tali emendamenti sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata;

- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo “IAS 36 – Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l’avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o eliminata una perdita per riduzione di valore, durante l’esercizio. Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014;
- In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo “IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”. Le modifiche riguardano l’introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell’hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (Central Counterparty-CCP). Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. E’ consentita l’adozione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione "IFRIC 21 – Levies", che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello "IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali", sia per i tributi il cui timing e importo sono certi;
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 9 – Strumenti finanziari": lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto dell' "Utile complessivo" e non transiteranno più nel conto economico;
- Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "IFRS 9 Financial Instruments – Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39" relativo al nuovo modello di hedge accounting. Il documento ha l'obiettivo di rispondere ad alcune critiche dei requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'hedge accounting, ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le policy di risk management delle entità. Le principali novità del documento riguardano:
 - modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, in particolare vengono estesi i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
 - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
 - modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell' 80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
 - la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - l' "IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition". Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition");
 - l' "IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration". La modifica chiarisce che una contingent consideration classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico o nel Prospetto dell'Utile complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);

- l' "IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments". Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili";
 - l' "IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets". Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo;
 - l' "IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables". Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
 - lo "IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization". Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
 - lo "IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel". Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare una parte correlata.
 - le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.
- Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - l' "IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Meaning of effective IFRS". Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa solamente quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS;
 - l' "IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures". La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11;
 - l' "IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception" (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
 - lo "IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40". La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.
 - Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Gli importi indicati nei presenti commenti vengono espressi in migliaia di Euro. Tra parentesi vengono indicati i valori relativi all'esercizio precedente o il controvalore dell'ammontare in valuta di riferimento.

Immobili, impianti e macchinari (Nota 1)

La movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari" intervenuta nell'esercizio 2013 è riepilogata nella seguente tabella:

	FLOTTA	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	RISERVE MINERARIE	COSTI DI RIMOZIONE E RIPRISTINO	IMM.ZIONI IN CORSO	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2011	80.987	5.719	6.035	7.922	11.798	1.802	49.368	163.631
Incrementi	3.787	470	55	1.318	-	153	16.381	22.164
Decrementi	(9.045)	-	(37)	-	-	-	-	(9.082)
Ammortamenti	(7.678)	(117)	(2.590)	(3.032)	(1.696)	(259)	-	(15.372)
Riclassifiche	55.281	311	3.994	6.264	-	-	(65.850)	-
Differenze cambio	52	72	200	156	435	65	118	1.098
Saldo al 31 dicembre 2012	123.384	6.455	7.657	12.628	10.537	1.761	17	162.439
Incrementi	138	1.024	2.285	1.329	-	-	291	5.067
Decrementi	(2)	(18)	(81)	(57)	-	(738)	-	(896)
Ammortamenti	(8.064)	(134)	(2.671)	(3.443)	(887)	(148)	-	(15.347)
Differenze cambio	(427)	(600)	(803)	(781)	(1.101)	(136)	(7)	(3.855)
Saldo al 31 dicembre 2013	115.029	6.727	6.387	9.676	8.549	739	301	147.408

In sede di chiusura dell'esercizio, a seguito della significativa riduzione del prezzo del carbone, il Gruppo ha eseguito un impairment test delle proprie riserve minerarie; tale analisi, non ha evidenziato necessità di riduzione di valore.

Nel caso specifico, la proiezione dei flussi di cassa, al netto dell'effetto fiscale, deriva direttamente dalla valutazione dei flussi attesi elaborata dal management considerando anche le aspettative espresse da riconosciuti analisti.

Il tasso (WACC – Weighted Average Cost of Capital), utilizzato per l'attualizzazione dei flussi per la determinazione del valore d'uso, è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività e del paese ed è pari al 14.4%.

Come indicazione di sensitività, si segnala che un incremento del WACC pari al 3% (da 14.4% a 14.8%) non determinerebbe una svalutazione delle risorse minerarie oggetto di impairment test.

Attività immateriali (Nota 2)

La movimentazione delle attività immateriali intervenuta nel corso dell'esercizio 2013 è riepilogata nella seguente tabella:

	AVVIAMENTO	ALTRE IMM.NI	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2011	191	1.279	1.470
Incrementi	2.144	465	2.609
Decrementi	-	(551)	(551)
Ammortamenti	-	(572)	(572)
Differenze cambio	-	16	16
Saldo al 31 dicembre 2012	2.335	637	2.972
Incrementi	2.074	1.504	3.578
Decrementi	-	(10)	(10)
Ammortamenti	-	(1.051)	(1.051)
Riclassifiche	(2.144)	2.144	-
Differenze cambio	-	(188)	(188)
Saldo al 31 dicembre 2013	2.265	3.036	5.301

La voce "Avviamento" si riferisce per Euro 191 migliaia, al plusvalore derivante dall'acquisizione, avvenuta nel corso del 2007, del 60% della controllata Coeclerici Asia (Pte) Ltd, e per Euro 2.074 migliaia al maggior valore pagato per l'acquisizione della controllata Dako Coal GmbH avvenuta nel corso dell'esercizio; con riferimento a quest'ultima aggregazione aziendale, in accordo con il principio contabile IFRS 3, l'acquirente ha a disposizione un periodo di valutazione, pari a 12 mesi dalla data d'acquisto, per completare la rilevazione dell'aggregazione aziendale e determinare il fair value delle attività identificabili acquisite e l'eventuale valore dell'avviamento.

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata completata la rilevazione dell'operazione di business combination avvenuta in data 31 dicembre 2012 relativa alla controllata Coeclerici Coal Network LLC; tale processo ha permesso di determinare e rilevare il fair value dell'attività identificata acquisita – customer relationships – con una corrispondente riduzione del valore dell'avviamento iscritto provvisoriamente al 31 dicembre 2012 per un importo pari a Euro 2.144.

Nel corso del mese di settembre la controllata Coeclerici Coal Network LLC ha acquisito la totalità della divisione coal trading di Alley-Cassey Companies, Inc.; a seguito di tale business combination, è stato rilevato il relativo fair value delle attività nette acquisite – customer relationships e rimanenze di magazzino.

Si precisa che le attività immateriali derivanti dalle suddette aggregazioni aziendali sono a vita utile definita; conseguentemente, sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Dalle analisi effettuate in sede di predisposizione del bilancio annuale non sono emersi indicatori di perdita di valore relativi all'avviamento emerso al momento dell'acquisizione.

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto, altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita (Nota 3)

Tale voce è così composta:

	31/12/2013	31/12/2012
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	12.291	9.684
Partecipazioni in altre imprese	7.249	7.250
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.461	3.735
Totale	24.001	20.669

Le "Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto", valutate con il metodo del patrimonio netto, hanno avuto la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio 2013:

	31/12/2013	31/12/2012
Saldo iniziale	9.684	8.522
Risultato	3.113	2.894
Dividendi	-	(1.502)
Effetto cambio	(534)	(232)
Variazione area consolidamento	28	2
Saldo finale	12.291	9.684

Di seguito si riporta il dettaglio dei valori aggregati relativi alle imprese a controllo congiunto ed una breve descrizione dell'attività svolta dalle entità:

	31/12/2013	31/12/2012
Attività	87.434	88.336
Passività	62.352	68.571
Patrimonio Netto	25.082	19.765
Fatturato	27.571	18.178
Risultato operativo	11.392	8.176
Risultato netto	6.353	5.865

La società Kyla Holding Limited è partecipata dal Gruppo Coeclerici attraverso la controllata CC Black Sea Bulk Srl e dalla Donmar Corporation, società del gruppo Transship, per l'altro 50%.

La società PT Asian Bulk Logistics è partecipata al 49% dal Gruppo Coeclerici attraverso la controllata Coeclerici Logistics Partecipazioni Srl. La società svolge attività di transhipment in Indonesia.

La società Viannlog Consultoria Economica Lda è partecipata dal Gruppo Coeclerici al 50% e dalla Finaval Holding SpA per il restante 50%.

La società dACC Maritime Limited costituita nel primo semestre 2013 è partecipata al 49% dal Gruppo Coeclerici mediante la Capogruppo. La società svolgerà attività armatoriale legata al trasporto di rinfuse secche.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" non ha subito significative variazioni di valore rispetto al 31 dicembre 2012 e risulta così composta:

	31/12/2013	31/12/2012
Ambienta SGR SpA	9	9
Consorzio Armatori per la Ricerca (Cons.A.R.)Srl	5	5
Dharamtar Infrastructure Limited	1.167	1.167
Telemar SpA	434	434
USL Coeclerici Logistics Private Limited	581	581
United Shippers Limited	5.053	5.053
Altre	-	1
Totale partecipazioni in altre imprese	7.249	7.250

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita", che sono destinate a permanere in maniera durevole nel patrimonio aziendale, risultano così composte:

	31/12/2013	31/12/2012
Banca Carige SpA	44	77
Banco Popolare S.C.	11	10
Fondo Ambienta I	1.643	1.459
Hao Capital Fund II L.P.	501	428
Asia Resource Minerals PLC	828	1.010
Value Secondary Investments SICAR	612	751
Canara Robeco Treasury Advantage Fund	822	-
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita	4.461	3.735

Nel corso dell'esercizio 2013 tale voce è aumentata complessivamente di Euro 726 migliaia, principalmente per effetto della sottoscrizione di n. 56.584 quote del fondo comune di investimento aperto Canara Robeco Treasury Advantage Fund.

Ulteriori informazioni in merito ai fondi di investimento chiusi Ambienta I e Hao Capital Fund II L.P. sono fornite alla "Nota 28 – Impegni e garanzie".

Altre attività non correnti (Nota 4)

Tale voce è così composta:

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti diversi	824	764
Crediti tributari	1.451	1.451
Depositi cauzionali	195	752
Fondo svalutazione altri crediti	(1.113)	(1.113)
Totale altre attività non correnti	1.357	1.854

I "Crediti tributari", pari a Euro 1.451 migliaia, includono crediti di natura fiscale e tributaria chiesti a rimborso negli esercizi precedenti e non ancora recuperati.

Rimanenze di magazzino (Nota 5)

Le rimanenze di magazzino, pari a Euro 21.096 migliaia (Euro 18.221 migliaia al 31 dicembre 2012), sono così costituite:

	31/12/2013	31/12/2012
Merci	20.433	17.435
Materiali di consumo	663	786
Totale rimanenze di magazzino	21.096	18.221

Di seguito un dettaglio delle "Merci", interamente riferito a varie tipologie di carbone, rispetto al periodo precedente:

	31/12/2013		31/12/2012	
	TONNELLATE	EURO/000	TONNELLATE	EURO/000
Merci	393.172	20.433	380.598	17.435

Crediti commerciali (Nota 6)

Tale voce, pari a Euro 77.451 migliaia (Euro 77.417 migliaia al 31 dicembre 2012), è rappresentata esclusivamente da crediti derivanti dalle normali operazioni commerciali nei confronti dei clienti ed è esposta al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 6.543 migliaia (Euro 653 migliaia al 31 dicembre 2012).

I crediti commerciali al 31 dicembre 2013 sono suddivisi secondo le seguenti fasce di scadenza:

	31/12/2013	31/12/2012
Fatture da emettere	2.318	156
Crediti non ancora scaduti	60.644	57.305
Scaduto < 60 giorni	3.733	10.884
Scaduto < 180 giorni	10.197	1.973
Scaduto < 365 giorni	487	6.579
Scaduto > 1 anno	6.615	1.173
Fondo svalutazione crediti	(6.543)	(653)
Totale crediti commerciali	77.451	77.417

Si segnala che nei mesi successivi a dicembre 2013 una significativa quota dei crediti indicati nella tabella come scaduto inferiore a 60 giorni e a 180 giorni è stata incassata, oltre ad una quota più marginale di scaduto superiore all'anno. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato nell'esercizio si riferisce principalmente alla posizione creditoria nei confronti della controparte commerciale venezuelana. Sono tuttora in corso trattative volte ad ottenere il totale recupero del credito in essere al 31 dicembre 2013.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio 2013 è stata la seguente:

Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2012	(653)
Accantonamenti	(6.355)
Utilizzi	453
Differenze cambio	12
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2013	(6.543)

Acconti, altri crediti e attività correnti (Nota 7)

Tale voce è così composta:

	31/12/2013	31/12/2012
Acconti a fornitori	5.564	15.531
Altri crediti	9.902	8.257
Crediti relativi al fair value di strumenti finanziari	160	1.485
Crediti tributari	7.866	7.770
Crediti verso joint venture	9.118	16.299
Crediti verso controllante	2.257	1.700
Ratei e risconti attivi	2.494	2.665
Totale acconti, altri crediti e attività correnti	37.361	53.707

Gli "Acconti a fornitori", pari a Euro 5.564 migliaia (Euro 15.531 migliaia al 31 dicembre 2012), si riferiscono prevalentemente agli anticipi pagati ai fornitori russi per l'acquisto di carbone consegnato nei mesi immediatamente successivi al 31 dicembre 2013. Si segnala che il decremento di periodo, pari a Euro 9.967 migliaia, è il combinato effetto di minori volumi di transazioni e di un prezzo inferiore.

I "Crediti relativi al fair value di strumenti finanziari" si riferiscono principalmente alle operazioni di vendita di valuta effettuate dal Gruppo, così come meglio commentato alla "Nota 26 - Informativa relativa agli strumenti finanziari", alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

La voce "Crediti verso joint venture", in diminuzione di Euro 7.181 migliaia, si riferisce sia al finanziamento (pari a Euro 5.076 migliaia) concesso alla partecipata PT Asian Bulk Logistics al fine di finanziare la costruzione delle nuove unità navali, sia al finanziamento (pari a Euro 4.042 migliaia) nei confronti della partecipata dACC Maritime Limited al fine di finanziare la costruzione di due navi Supramax da 60.000 tonnellate di portata ciascuna.

I "Crediti verso controllante" si riferiscono alla posizione creditoria relativa al consolidato fiscale di Gruppo ai fini IRES. Per maggiori dettagli sulla composizione del saldo si rinvia alla "Nota 24 - Imposte".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Nota 8)

Tale voce è così composta:

	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	48.962	44.928
Denaro e valori in cassa	482	77
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	49.444	45.005

Le disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso la Direzione Finanza della Capogruppo, o qualora gestite nelle diverse entità operative con la diretta supervisione della medesima Direzione. Per un dettaglio della variazione delle disponibilità liquide si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Totale Patrimonio Netto (Nota 9)

La movimentazione delle classi componenti il patrimonio netto di Gruppo è fornita nell'apposito prospetto di bilancio.

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 10.000 migliaia ed è costituito da n. 10.000.000 azioni ordinarie da Euro 1 nominali cadauna.

La "Riserva legale", iscritta per Euro 2.000 migliaia, è costituita dalla riserva legale della Capogruppo.

La "Riserva di conversione", che espone un valore negativo pari a Euro 7.257 migliaia, relativa alla conversione in Euro delle poste di bilancio delle consolidate estere che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro, presenta una variazione negativa di Euro 4.187 migliaia.

La "Riserva avanzo di fusione", che espone un valore positivo pari a Euro 24.983 migliaia, si riferisce alla fusione per incorporazione nella Capogruppo della controllata Coeclerici Logistics SpA; in ottemperanza allo IAS 27, trattandosi di operazione "under common control", la transazione è stata elisa. Di conseguenza tale variazione è una pura riclassifica tra le voci costituenti il patrimonio netto.

La "Riserva fair value degli strumenti finanziari", negativa per Euro 2.393 migliaia, evidenzia un decremento di Euro 25 migliaia relativo alla variazione nel fair value degli stessi strumenti finanziari (come più ampiamente analizzato alla "Nota 26 - Informativa relativa agli strumenti finanziari").

La voce "Utili (perdite) attuariali", negativa per Euro 193 migliaia, evidenzia una variazione positiva di Euro 146 migliaia relativa, per Euro 7 migliaia, alla valutazione attuariale dei piani a prestazione definita (TFR) al 31 dicembre 2013 (come più ampiamente analizzato alla "Nota 12 - Fondo TFR") e, per Euro 139 migliaia, alla liquidazione dei piani a prestazione definita (TFR) con contropartita la voce "Utili portati a nuovo".

La voce "Altre riserve", positiva per Euro 49.198 migliaia, non subisce alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Utili portati a nuovo", evidenzia un saldo negativo pari a Euro 11.337 migliaia, dopo aver distribuito un dividendo di Euro 7.000 migliaia all'azionista unico, deliberato un compenso al consiglio di amministrazione di Euro 1.300 migliaia in relazione al risultato conseguito nell'anno 2012, aver registrato una riclassifica negativa con contropartita la "Riserva avanzo di fusione" per la fusione per incorporazione nella Capogruppo della controllata Coeclerici Logistics SpA per un importo pari a Euro 24.983 migliaia, aver registrato una riclassifica negativa con contropartita la voce "Utili (perdite) attuariali" per la liquidazione dei piani a prestazione definita (TFR) per un importo pari a 139 migliaia, aver registrato una variazione positiva per effetto della variazione del perimetro di consolidamento per un importo pari a 122 migliaia ed infine aver riportato a nuovo l'utile dell'esercizio precedente per Euro 13.994 migliaia.

Con riferimento all'informativa prevista dallo IAS 1 par. 124, si precisa che gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono: la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale e il supporto allo sviluppo delle diverse società. Il Gruppo cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato. Tale strategia è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo monitora costantemente la struttura del capitale e in particolare il livello di indebitamento finanziario netto, calcolato come il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto. Tale rapporto comparato con l'esercizio precedente risulta essere il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Posizione finanziaria netta	150.222	162.175
Patrimonio netto	80.418	85.900
Livello di indebitamento finanziario netto	187%	189%

Il decremento del livello di indebitamento finanziario netto è correlato principalmente al decremento dei prezzi del carbone, e al conseguente impatto sull'esposizione debitoria nei confronti del sistema bancario, come commentato nella relazione degli Amministratori.

Scoperti e finanziamenti bancari (Nota 10)

Tale voce è così composta:

	31/12/2013			31/12/2012		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Anticipazioni a breve termine	65.712	-	65.712	62.634	-	62.634
Debiti vs banche con garanzia reale	5.554	56.182	61.736	5.805	53.062	58.867
Debiti vs banche senza garanzia reale	8.641	72.695	81.336	9.718	92.058	101.776
Leasing	-	-	-	183	15	198
Scoperti e finanz.ti bancari	79.907	128.877	208.784	78.340	145.135	223.475

Le anticipazioni a breve termine, pari a Euro 65.712 migliaia (Euro 62.634 migliaia al 31 dicembre 2012), si riferiscono principalmente ai prestiti erogati dagli istituti di credito al fine di finanziare l'attività di trading di carbone soprattutto delle controllate Coeclerici Coal and Fuels SpA e Coeclerici Asia (Pte) Ltd.

I debiti con garanzia reale, pari a Euro 61.736 migliaia, si riferiscono ai finanziamenti concessi da primari istituti bancari finalizzati alla costruzione delle navi di proprietà del Gruppo.

I debiti senza garanzia reale, pari a Euro 81.336 migliaia, si riferiscono ai finanziamenti concessi da primari istituti bancari finalizzati alle attività operative del Gruppo. Si precisa che al 31 dicembre 2013 sono stati utilizzati Euro 63.128 migliaia della linea sindacata messa a disposizione nel corso del 2011 da un pool di banche con capofila Banca Carige SpA.

Si segnala che i covenant finanziari presenti nei contratti di finanziamento sono stati sempre rispettati.

Gli "Scoperti e finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2013 presentano le seguenti scadenze:

	Entro 2014	2015-2016	2017-2018	Oltre 2018	TOTALE
Anticipazioni a breve termine	65.712	-	-	-	65.712
Debiti vs banche con garanzia reale	5.554	19.453	11.108	25.621	61.736
Debiti vs banche senza garanzia reale	8.641	8.189	64.506	-	81.336
Scoperti e finanz.ti bancari	79.907	27.642	75.614	25.621	208.784

La voce "Scoperti e finanziamenti bancari" è composta dalle seguenti valute:

	31/12/2013			31/12/2012		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Chf	1.059	-	1.059	-	-	-
Eur	10.200	47.500	57.700	5.000	67.478	72.478
Idr	-	-	-	5	15	20
Rub	3.641	7.086	10.727	4.896	9.422	14.318
Usd	65.007	74.291	139.298	68.439	68.220	136.659
Scoperti e finanz.ti bancari in valuta	79.907	128.877	208.784	78.340	145.135	223.475

Fondi per rischi ed oneri (Nota 11)

Tale voce accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività potenziali che potrebbero derivare dai contenziosi legali, fiscali e commerciali in essere. Inoltre vengono accantonati i costi di smantellamento e bonifica del sito minerario russo; tali accantonamenti saranno utilizzati nel momento in cui si sosterranno gli esborsi monetari per effettuare le attività di bonifica.

Al 31 dicembre 2013 il saldo di tale voce si compone nel modo seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Correnti	1.925	3.216
Non correnti	19.440	19.045
Totale fondi rischi ed oneri	21.365	22.261

Nel corso dell'esercizio la movimentazione della voce in oggetto è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2012	22.261
Accantonamento	3.983
Costi di ripristino	(738)
Rilasci	(3.891)
Variazione attuariale costi di ripristino	295
Differenze cambio	(545)
Saldo al 31 dicembre 2013	21.365

Si segnala che alla Capogruppo sono stati notificati avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Milano per le annualità 2007 e 2008. Le contestazioni riguardano indebita detrazione di IVA e ripresa a tassazione ai fini IRES. La Società ha impugnato - in data 18 febbraio 2014 - entrambi gli avvisi di accertamento mediante presentazione del ricorso di fronte alla Commissione tributaria di Milano rilevando l'illegittimità e l'infondatezza della contestazione.

Fondo TFR – Trattamento di Fine Rapporto (Nota 12)

La movimentazione del fondo TFR è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2011	1.672
Accantonamenti dell'esercizio	550
(Utili) perdite attuariali	291
Utilizzi	(130)
Saldo al 31 dicembre 2012	2.383
Accantonamenti dell'esercizio	429
(Utili) perdite attuariali	(10)
Utilizzi	(1.049)
Saldo al 31 dicembre 2013	1.753

Le principali ipotesi alla base della valutazione attuariale del fondo di trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31/12/2013	31/12/2012
Tasso di attualizzazione	3,17%	2,70%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento salariale		
Dirigenti	2,00%	2,00%
Quadri / Impiegati	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	3,00%

Le modalità di ricalcolo del fondo TFR su base attuariale sono espone nei principi contabili; si ricorda che in accordo con lo IAS 19 il metodo utilizzato è quello della "Proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali generati dall'applicazione di tale metodo sono iscritti a patrimonio netto. Come previsto dallo IAS 19 si precisa che gli utili e le perdite attuariali registrati nell'esercizio pari a Euro 10 migliaia si compongono di "utili attuariali da esperienza" per un importo pari a 121 migliaia e di "perdite attuariali da cambio di ipotesi demografiche" per un importo pari a 111 migliaia.

Di seguito viene riportata un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio al fine di evidenziare gli effetti (in termini assoluti ed in migliaia di Euro) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data nella determinazione del debito al 31 dicembre 2013:

	Variazione	31/12/2013
Tasso di inflazione	+0,25%	39
Tasso di inflazione	-0,25%	(37)
Tasso di attualizzazione	+0,25%	(44)
Tasso di attualizzazione	-0,25%	46

Debiti commerciali (Nota 13)

Il saldo di Euro 39.817 migliaia (Euro 35.481 migliaia al 31 dicembre 2012) riporta i debiti correnti per forniture connesse all'ordinaria attività operativa del Gruppo.

Altri debiti e passività correnti (Nota 14)

La voce "Altri debiti e passività correnti" risulta così composta:

	31/12/2013	31/12/2012
Acconti da clienti	-	405
Debiti diversi	3.253	5.985
Debiti relativi al fair value di strumenti finanziari	187	240
Debiti tributari	4.912	1.815
Debiti verso istituti previdenziali	811	762
Ratei e risconti passivi	3.792	3.686
Totale altri debiti e passività correnti	12.955	12.893

La voce "Debiti diversi", iscritta per Euro 3.253 migliaia (Euro 5.985 migliaia al 31 dicembre 2012), include debiti di varia natura esigibili entro l'esercizio successivo.

I "Debiti relativi al fair value di strumenti finanziari", iscritti per Euro 187 migliaia (Euro 240 migliaia al 31 dicembre 2012), si riferiscono alle operazioni di acquisto di valuta e di copertura sul rischio oscillazione del tasso di interesse su finanziamenti commentate alla "Nota 26 – Informativa relativa agli strumenti finanziari", alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

I "Ratei e risconti passivi", esposti per Euro 3.792 migliaia (Euro 3.686 migliaia al 31 dicembre 2012), sono composti principalmente da ratei passivi relativi a costi operativi di varia natura ed a risconti passivi relativi alla fatturazione anticipata dei noli relativi all'attività di transhipment della divisione Logistics.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Nota 15)

La voce è così composta:

	2013	2012
Vendita materie prime	597.339	539.156
Trasbordo e altri servizi logistici	25.813	23.571
Noleggi e trasporti marittimi	27.132	25.283
Commissioni intermediazione carbone	174	-
Servizi diversi	1.345	1.158
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	651.803	589.168

I ricavi relativi alla vendita di materie prime, pari a Euro 597.339 migliaia, si riferiscono all'attività di trading. L'incremento di Euro 58.183 migliaia è riconducibile al maggior quantitativo di carbone movimentato rispetto allo stesso periodo del 2012.

I ricavi per noleggi e trasporti marittimi, interamente riconducibili alla divisione Logistics, iscritti per Euro 27.132 migliaia, presentano un aumento di Euro 1.849 migliaia rispetto a quelli registrati nello stesso periodo del 2012 (pari ad Euro 25.283 migliaia); tale incremento è dovuto principalmente alla piena operatività dei mezzi in Mozambico.

Le informazioni per settore di attività sono fornite nella "Nota 25 – Informativa per settore di attività ed area geografica".

Costi operativi (Nota 16)

La voce è così costituita:

	2013	2012
Acquisto materie prime	537.576	477.997
Costi operativi della miniera	21.388	22.038
Costo del personale marittimo	10.245	10.115
Costo del personale minerario	7.384	6.767
Costi tecnici per esercizio flotta e impianti	5.574	3.691
Spese portuali e altri costi della navigazione	1.029	1.835
Bunker	385	589
Lubrificanti / parti di rispetto	1.323	1.327
Totale costi operativi	584.904	524.359

L'incremento dei costi della voce "Acquisto materie prime", pari a Euro 59.579 migliaia, è da attribuirsi principalmente al maggior quantitativo movimentato rispetto all'esercizio 2012, pur se con effetto attenuato a causa della contrazione dei prezzi del carbone.

Spese generali ed amministrative (Nota 17)

La voce è così costituita:

	2013	2012
Costo del Personale	16.067	14.319
Consulenze	5.042	4.308
Emolumenti	2.243	2.924
Godimento beni di terzi	2.488	2.187
Costi diversi	2.648	2.814
Spese viaggio	1.368	1.438
Spese di rappresentanza	769	923
Utenze – Amministrazione immobili – Uffici di Rappresentanza	1.096	1.497
Materiali di consumo	264	278
Pubblicità	531	548
Totale spese generali ed amministrative	32.516	31.236

La voce "Costo del Personale", pari a Euro 16.067 migliaia, è commentata alla "Nota 30 – Altre informazioni" a cui si rimanda.

Gli "Emolumenti" ad Amministratori e Sindaci, pari a Euro 2.243 migliaia, mostrano un decremento di Euro 681 migliaia rispetto all'esercizio 2012. La voce comprende i compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo, come di seguito riportato:

	2013		2012	
	Numero	Compenso	Numero	Compenso
Amministratori	14	1.764	12	1.428
Sindaci	3	55	3	55
Totale emolumenti	17	1.819	15	1.483

Si precisa che, con riferimento all'esercizio 2013, l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali della Capogruppo è pari a Euro 18 migliaia mentre per la revisione dei conti consolidati è pari a 25 migliaia.

La voce "Godimento beni di terzi" include prevalentemente il canone di locazione pagato alla controllante Fincler s.r.l. in relazione agli immobili utilizzati in Milano.

Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti (Nota 18)

La voce è così costituita:

	2013	2012
Plusvalenze	8	212
Minusvalenze	(27)	(13)
Totale plusvalenze (minusvalenze) su attività correnti	(19)	199

Proventi (perdite) da società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto (Nota 19)

La voce risulta così composta:

	2013	2012
Proventi (perdite) da società contabilizzate al PN	3.113	2.894

Per ulteriori dettagli si rimanda alla "Nota 3 – Partecipazioni in imprese a controllo congiunto, altre imprese e attività disponibili per la vendita".

Altri ricavi (costi) operativi netti (Nota 20)

La voce è così costituita:

	2013	2012
Altri ricavi operativi		
Altri ricavi (costi) netti	(1.138)	5.228
Rilascio fondi ed altre passività	3.891	74
Risarcimenti assicurativi	427	342
Risultato positivo degli strumenti derivati	239	5.165
Totale altri ricavi operativi	3.419	10.809
Altri costi operativi		
Accantonamento a fondo rischi	(3.983)	(7.512)
Accantonamento a fondo svalutazioni crediti	(6.357)	(102)
Risultato negativo degli strumenti derivati	(445)	-
Totale altri costi operativi	(10.785)	(7.614)
Totale altri ricavi (costi) operativi netti	(7.366)	3.195

Ammortamenti e svalutazioni (Nota 21)

La voce è così costituita:

	2013	2012
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	15.347	15.372
Ammortamento attività immateriali	1.051	572
Totale ammortamenti e svalutazioni	16.398	15.944

Si rimanda alla "Nota 1 – Immobili, impianti e macchinari" ed alla "Nota 2 – Attività immateriali" ai fini di una più dettagliata rappresentazione degli ammortamenti.

Proventi (oneri) finanziari netti (Nota 22)

La voce è composta dai seguenti proventi finanziari:

	2013	2012
Dividendi da partecipazioni in "altre imprese"	169	328
Interessi attivi	1.158	1.295
Altri proventi	5.560	1.636
Totale proventi finanziari	6.887	3.259

I "Dividendi da partecipazioni in altre imprese", pari a Euro 169 migliaia, si riferiscono all'incasso del dividendo distribuito dalla partecipata Telemar SpA per Euro 54 migliaia e dalla partecipata United Shippers Limited per Euro 115 migliaia.

La voce "Interessi attivi", iscritta per Euro 1.158 migliaia, riguarda principalmente interessi attivi verso istituti di credito su conti correnti e depositi ed interessi attivi su finanziamenti concessi alle società partecipate in joint venture PT Asian Bulk Logistics e dACC Maritime Limited al fine di finanziare la costruzione delle nuove unità navali come commentato alla "Nota 7 - Acconti, altri crediti e attività correnti".

La voce "Altri proventi" si riferisce a proventi finanziari contabilizzati dalla controllata Capo Noli Transportes Maritimos Lda in seguito alla compravendita di obbligazioni.

Gli oneri finanziari, invece, sono così costituiti:

	2013	2012
Commissioni bancarie	(1.834)	(1.858)
Interessi passivi	(7.184)	(8.169)
Totale oneri finanziari	(9.018)	(10.027)

Le "Commissioni bancarie" si riferiscono principalmente all'utilizzo della linea sindacata ed alla stipula di nuovi contratti di finanziamento specifici ad investimenti in corso.

Il decremento degli interessi passivi riflette la diminuzione dell'indebitamento verso il mondo bancario da parte del Gruppo.

Utili (perdite) su cambi (Nota 23)

Vengono espone in tale voce, oltre alle differenze cambio derivanti dall'allineamento ai cambi di fine periodo dei debiti e crediti in valuta in essere a fine esercizio, anche le differenze cambio realizzate nell'esercizio. Il dettaglio delle differenze cambio realizzate e non realizzate nell'anno 2013, comparate con l'esercizio 2012, è fornito nella seguente tabella:

	2013			2012		
	REALIZZATE	NON REALIZZATE	TOTALE	REALIZZATE	NON REALIZZATE	TOTALE
Utili su cambi	12.681	2.858	15.539	13.532	1.604	15.136
Perdite su cambi	(13.826)	(2.433)	(16.259)	(15.784)	(1.433)	(17.217)
Totale utili (perdite) su cambi	(1.145)	425	(720)	(2.252)	171	(2.081)

Imposte (Nota 24)

L'ammontare del carico fiscale attinente il periodo è negativo ed è pari a Euro 1.781 migliaia. Esso è stato calcolato nel rispetto delle normative in vigore tenendo conto delle esenzioni spettanti, degli elementi a tassazione differita e per le società italiane degli effetti dell'adesione al consolidato fiscale predisposto dalla controllante Fincler s.r.l.

L'ammontare delle imposte è così composto:

	2013	2012
Imposte correnti	(2.751)	(1.901)
Imposte differite	970	2.009
Totale imposte	(1.781)	108

Gli importi della seguente tabella si riferiscono alle imposte differite attive e passive presenti nei bilanci civilistici delle società del Gruppo e agli effetti delle scritture di consolidamento.

	31/12/2013	31/12/2012
Credito per imposte anticipate	4.958	4.890
Fondo per imposte differite	(3.285)	(4.781)
Saldo credito per imposte anticipate (fondo per imposte differite)	1.673	109

Il "Credito per imposte anticipate" è principalmente riconducibile ad accantonamenti a fondi rischi effettuati nel corso dell'esercizio e nel corso degli esercizi precedenti, non immediatamente deducibili fiscalmente.

Il saldo del "Fondo per imposte differite", iscritto per Euro 3.285 migliaia, accoglie le imposte differite derivanti dallo stanziamento di componenti di reddito, positive o negative, aventi tassazione differita.

I debiti e i crediti di natura tributaria delle società del Gruppo che aderiscono alla procedura di consolidato fiscale al 31 dicembre 2013 sono forniti di seguito:

	CREDITI	DEBITI	TOTALE
Coeclerici Coal and Fuels SpA	-	(1.552)	(1.552)
Coeclerici Logistics Partecipazioni Srl	-	(272)	(272)
Coeclerici SpA	4.796	-	4.796
CC Black Sea Bulk Srl	80	-	80
Shipping Services Srl	-	(180)	(180)
Terminal Offshore Piombino SpA	-	(615)	(615)
Totale crediti (debiti) per cons. fiscale	4.876	(2.619)	2.257

Informativa per settore di attività ed area geografica (Nota 25)

L'informativa per settore relativa all'esercizio 2013 è riepilogata nella seguente tabella:

	TRADING	MINING	LOGISTICS	HOLDING RETTIFICHE	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	589.581	36.209	53.943	(27.930)	651.803
Risultato operativo (EBIT)	7.078	(2.061)	10.452	(1.756)	13.713
Proventi (oneri) finanziari netti	(2.439)	(1.819)	1.774	353	(2.131)
Risultato netto	2.830	(2.552)	9.556	(753)	9.081

Di seguito sono riportate le informazioni per area geografica con riferimento ai ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo:

	TRADING	MINING	LOGISTICS	HOLDING RETTIFICHE	TOTALE
Africa	-	-	26.836	-	26.836
Americhe	128.212	-	16.341	-	144.553
Asia e Australia	271.117	963	311	(315)	272.076
Russia e Medio Oriente	3.985	9.102	-	(1.472)	11.615
Europa	186.267	26.144	10.455	(26.143)	196.723
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	589.581	36.209	53.943	(27.930)	651.803

Informativa relativa agli strumenti finanziari (Nota 26)

Strumenti finanziari derivati relativi a operazione valutarie

Il Gruppo ha messo in atto operazioni di copertura (fair value hedge e cash flow hedge) a fronte del rischio di oscillazione del cambio Eur/Usd e Rub/Usd.

Fair value hedge

Le operazioni in essere al 31 dicembre 2013 che presentano le caratteristiche di fair value hedge e le cui variazioni nel loro fair value sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Utili (perdite) su cambi" sono di seguito descritte:

SCADENZA	QUANTITÀ	VALUTA	CAMBIO FORWARD DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (EUR/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2013 (EUR/MIGLIAIA)
Q4 2014	598	USD	0,725	434	-
Totale vendite				434	-

SCADENZA	QUANTITÀ	VALUTA	CAMBIO FORWARD DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (USD/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2013 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2014	320.000	RUB	0,030	9.639	14
Totale vendite				9.639	14

SCADENZA	QUANTITÀ	VALUTA	CAMBIO FORWARD DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (EUR/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2013 (EUR/MIGLIAIA)
Q4 2014	16.500	RUB	0,210	347	(3)
Totale vendite				347	(3)

SCADENZA	QUANTITÀ	VALUTA	CAMBIO FORWARD DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (USD/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2013 (EUR/MIGLIAIA)
Q4 2014	2.620	EUR	1.376	3.607	6
Totale vendite				3.607	6

Cash flow hedge

Al fine di coprire il rischio di oscillazione del tasso di interesse sul finanziamento contratto dalla controllata Coeclerici Coal and Fuels SpA è stato stipulato un Interest Rate Swap (IRS) che presenta le seguenti caratteristiche:

SCADENZA	QUANTITÀ (EUR/MIGLIAIA)	VALUTA	TASSO FISSO DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (EUR/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2013 (EUR/MIGLIAIA)
Q2 2015	3.750	EUR	2,61	3.750	(83)
Totale IRS				3.750	(83)

Sono altresì in essere alla data del 31 dicembre 2013 operazioni valutarie che presentano le caratteristiche di cash flow hedge e le cui variazioni nel loro fair value sono contabilizzate nel patrimonio netto alla voce "Riserva fair value degli strumenti finanziari" così come di seguito dettagliato:

SCADENZA	QUANTITÀ	VALUTA	CAMBIO FORWARD DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (USD/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2013 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2014	195.000	RUB	0,030	5.805	57
Q2 2014	195.000	RUB	0,030	5.752	35
Q3 2014	195.000	RUB	0,029	5.716	1
Q4 2014	420.000	RUB	0,029	12.219	(54)
Q4 2014	675.000	RUB	0,030	20.145	(47)
Totale acquisti				49.637	(8)

Riepilogo valori di fair value degli strumenti finanziari derivati

I valori e le variazioni di fair value degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2013 sono riepilogati nella seguente tabella:

	31/12/2012	VARIAZIONI A PN	VARIAZIONI A CE	31/12/2013
Crediti				
Operazioni mercato valutario	1.021	76	(984)	113
Vendite a termine di carbone da incassare*	464	-	-	47
Totale crediti	1.485	76	(984)	160
Debiti				
IRS e operazioni mercato valutario	(240)	(742)	795	(187)
Totale debiti	(240)	(742)	795	(187)
Totale netto	1.245	(666)	(189)	(27)

* corrispettivo incassato a gennaio 2013 e gennaio 2014 relativo a strumenti finanziari derivati scaduti rispettivamente a dicembre 2012 ed a dicembre 2013

Il fair value di tutti gli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni forward degli indici di mercato alla data di riferimento. La riserva di patrimonio netto che accoglie il fair value degli strumenti finanziari è esposta al netto dell'effetto fiscale.

La tabella che segue mostra un'analisi degli strumenti finanziari valutati al fair value, raggruppati in livelli da 1 a 3 basati sul grado di osservabilità del fair value:

- livello 1, il fair value è determinato dai prezzi quotati in mercati attivi;
- livello 2, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato;
- livello 3, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato.

	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Attività finanziarie			
Attività disponibili per la vendita	1.705	-	2.756
Derivati di copertura	-	113	-
Totale attività finanziarie	1.705	113	2.756
Passività finanziarie			
Derivati di copertura	-	(187)	-
Totale passività finanziarie	-	(187)	-

Gli strumenti finanziari classificabili nel livello 1 sono azioni di società quotate, il cui valore è quotato giornalmente. Sono classificati nel livello 2 gli strumenti finanziari derivati; al fine di determinare il valore di mercato di questi strumenti derivati, il Gruppo utilizza il seguente modello di misurazione e di valutazione:

TIPOLOGIA	STRUMENTO	MODELLO DI PRICING	DATI DI MERCATO UTILIZZATI	DATA PROVIDER	GERARCHIA IFRS 7
Derivati su cambio / carbone	Forward	Discounted cash flow	- Cambi Spot - Curve zero coupon delle divise di riferimento	Banca di riferimento	Livello 2
Derivati su tasso di interesse	IRS	Discounted cash flow	- Tasso Spot - Curve tasso di riferimento	Banca di riferimento	Livello 2

Gli strumenti classificati nel livello 3 si riferiscono alle quote detenute al 31 dicembre 2013 nei fondi di investimento chiusi.

Altre informazioni di natura finanziaria

Ulteriori informazioni di natura finanziaria sono incluse:

- alla "Nota 10 – Scoperti e finanziamenti bancari" relativamente alle caratteristiche dei finanziamenti bancari con indicazione delle scadenze;
- alla "Nota 22 – Proventi (oneri) finanziari netti" con riferimento agli interessi attivi e passivi relativi alle poste di natura finanziaria.

Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo (Nota 27)

I principali rischi connessi all'attività del Gruppo, monitorati e gestiti da Coeclerici SpA e dalle sue controllate, sono di seguito descritti.

Rischio commodity

I risultati dell'impresa sono influenzati dalle variazioni dei prezzi dei prodotti e servizi venduti, nell'ambito dell'attività del Settore Trading. La volatilità dei prezzi del carbone e dei noli comporta generalmente la volatilità dei risultati operativi e dei margini commerciali. La limitazione dei rischi connessi all'attività di trading si attua tramite:

- operazioni improntate a logiche di Back to Back;
- assunzione di impegni relativi ad acquisti/vendite di carbone e a servizi di trasporto (noli) a valori economici agganciati principalmente agli indici API#2 e API#4 e parzialmente a valori economici fissi, limitati nel tempo; verifica e approvazione delle operazioni in fase preventiva secondo le logiche di policy aziendale.

La valutazione dei rischi dell'attività di trading si esplica attraverso:

- monitoraggio costante di ogni operazione di trading, incluso il monitoraggio continuo delle controparti commerciali;
- proiezioni periodiche del business e analisi degli effetti delle principali variabili (noli, indici commerciali).

In merito alle fonti di approvvigionamento di carbone, si segnala che la dipendenza dai fornitori si è ridotta a seguito dell'acquisizione nel 2008 da parte del Gruppo del sito minerario russo, denominato "OAO Kisk".

Si segnala inoltre come la domanda di servizi logistici di transshipment di rinfuse secche è condizionata dal livello dei noli. In presenza di noli elevati, lo sviluppo di servizi portuali efficienti, che consentano di ridurre i tempi di carico e scarico della merce, assume per gli operatori una importanza strategica significativa che favorisce lo sviluppo di nuove opportunità per il Gruppo.

Rischio di cambio

Una parte dei ricavi e dei costi operativi del Gruppo sono contabilizzati in valute diverse dall'Euro (principalmente Usd). Il Gruppo gestisce il rischio cambio, ove ritenuto necessario, ricorrendo ad operazioni valutarie a termine e a finanziamenti in divisa. Inoltre, ove possibile, i contratti di finanziamento vengono stipulati dalle società operative nelle stesse valute in cui sono denominati i ricavi, al fine di attenuare le oscillazioni sui cambi.

Rischio di tasso di interesse

L'attività di provvista del Gruppo Coeclerici avviene prevalentemente a tassi variabili. La politica del Gruppo è quella di monitorare l'andamento dei tassi di interesse e le previsioni a lungo termine al fine di verificare che gli oneri finanziari siano sempre sostenibili. Nella situazione attuale di mercato non si è ritenuto opportuno porre in essere operazioni di copertura con l'obiettivo di stabilizzare i tassi nel tempo ad eccezione della stipulazione del contratto di Interest Rate Swap descritto alla "Nota 26 – Informativa relativa agli strumenti finanziari". Ai fini dell'analisi di sensitività, si è stimato che un incremento del 10% dei tassi di interesse di mercato rispetto a quelli effettivi praticati nell'esercizio avrebbe determinato un effetto negativo sul conto economico dell'esercizio 2013 e sul patrimonio netto di circa Euro 673 migliaia.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle unità di business, di concerto con la Holding di Gruppo, sulla base di procedure formalizzate di valutazione del rischio, comprese le attività di recupero crediti e di eventuale contenzioso. Inoltre sono monitorati mensilmente, da parte dei Comitati Fidi di divisione, tutti i crediti aperti, ivi inclusa l'analisi prospettica periodica verso i limiti di fido.

E' monitorata, infine, la posizione creditoria di particolari clienti con un grado di rischiosità finanziaria individuata da score rappresentativi dei livelli di rischio con frequenza finanche giornaliera.

La copertura del rischio credito è realizzata principalmente grazie all'adozione dei seguenti strumenti:

- lettere di credito confermate (garanzie bancarie), nel Settore Trading;
- performance bond (garanzie di buona esecuzione del contratto) e advance payment bond nel Settore Logistics;
- assicurazione del credito commerciale da parte di primari istituti di assicurazione (SACE B.T. SpA, Garant e Coface), in entrambi i settori.

Come evidenziato nella "Nota 6 - Crediti commerciali" si segnala che la controllata indiretta di diritto venezuelano Bulkguasare de Venezuela SA ha subito ritardi negli incassi. Il management ha già intrapreso i contatti con le controparti commerciali al fine di trovare nuovi accordi economici.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato. Anche attraverso il ricorso al sistema creditizio, la struttura delle fonti di finanziamento del Gruppo risulta diversificata e permette una disponibilità di risorse finanziarie adeguata a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia di breve sia di medio-lungo periodo. Inoltre la gestione del rischio liquidità si pone come obiettivo quello di assicurare un idoneo livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo del Gruppo.

Per la divisione Trading esiste la necessità di finanziare l'attivo circolante e in particolar modo le anticipazioni per acquisto di merce concesse ai fornitori russi; tale fabbisogno viene soddisfatto principalmente tramite indebitamento a breve termine, ricorrendo ad anticipazione bancarie.

Per la divisione Logistics si precisa che gli investimenti per la realizzazione dei nuovi mezzi operativi vengono normalmente finanziati attraverso mutui specifici di medio-lungo termine le cui caratteristiche sono normalmente negoziate in maniera da essere compatibili con i flussi di cassa che si prevede di generare dall'attività operativa del progetto. Inoltre, specifici istituti contrattuali quali pagamento anticipato nei contratti di nolo a tempo e tonnellaggio minimo garantito nei contratti basati su quantità movimentate sono volti tra l'altro a realizzare un'ottimale gestione finanziaria nel breve periodo.

Rischio politico

L'attività del Gruppo si concretizza mediante investimenti in ogni parte del mondo. Nel caso di investimenti realizzati in un paese considerato politicamente "a rischio", il Gruppo si tutela ove possibile mediante un'apposita polizza investimenti stipulata con un primario istituto di assicurazione, la SACE SpA. La polizza investimenti tutela le imprese che costituiscono e partecipano al capitale di società estere o effettuano investimenti indiretti, realizzati tramite società estere controllate dall'impresa italiana. Quello che la polizza copre è il rischio di perdite di capitale, di utili, di interessi e di somme spettanti all'impresa italiana o sue controllate in relazione all'investimento e causato dai seguenti eventi politici: espropriazione e altri atti di imperio, restrizioni valutarie e moratoria, eventi di forza maggiore e disordini civili.

Per la divisione Mining la polizza prevede la copertura di rischi in merito agli investimenti minerari in Russia, con una percentuale di copertura assicurativa del 100%.

Rischio operativo

In particolare per la divisione Logistics, l'attività presuppone un generico rischio operativo derivante dalla gestione dei mezzi navali nel quadro delle attività contrattuali intraprese. Tra le principali categorie di rischio sottese alla gestione operativa ricordiamo in questa sede gli eventi riconducibili alla perdita, parziale o totale, dei mezzi di proprietà della divisione, e quelli relativi alla responsabilità per danni causati nell'esercizio delle attività stesse. La tutela da tali rischi viene effettuata attraverso la sottoscrizione di specifiche polizze assicurative stipulate con primarie controparti. Tra gli strumenti adottati, tipici delle società operanti nel settore navale, ricordiamo in particolare le polizze "Hull and Machinery" per danni alle navi e alle attrezzature ivi installate, le polizze di rischio guerra e le polizze di responsabilità civile "Protection and Indemnity".

Impegni e garanzie (Nota 28)

Impegni relativi a contratti derivati

Sono in essere i contratti derivati indicati alla "Nota 26 – Informativa relativa agli strumenti finanziari" inerenti le operazioni a termine sul mercato valutario e sul mercato dei tassi di interesse.

Impegni relativi agli investimenti finanziari

La voce "Impegni relativi agli investimenti finanziari" è rappresentata nella seguente tabella:

	ANNO DI SOTTOSCRIZIONE	DURATA FONDO	IMPEGNO COMPLESSIVO	AMMONTARE SOTTOSCRITTO	IMPEGNO RESIDUO
Ambienta I	2007	10 anni	3.000	2.190	810
Hao Capital Fund II L.P.	2008	10 anni	725	602	123
Totale investimenti finanziari			3.725	2.792	933

Fondo Ambienta I

Il fondo "Ambienta I" è un fondo di private equity costituito nel 2007 e si propone di investire nel settore ambientale. E' istituito e gestito dalla SGR "Ambienta Società di Gestione del Risparmio SpA" di cui è stato acquistato nel 2007 lo 0,6 % del capitale sociale per un importo pari a Euro 9 migliaia, classificato nell'attivo immobilizzato alla voce "Partecipazioni in altre imprese". Nel corso del 2007 il Gruppo ha assunto l'impegno di sottoscrivere le quote del fondo per complessivi Euro 3.000 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2013 è stata versata un'ulteriore quota pari a Euro 150 migliaia. Al 31 dicembre 2013 il fair value delle quote sottoscritte è pari a Euro 1.643 migliaia.

Hao Capital Fund II L.P.

Il fondo "Hao Capital Fund II L.P." è un fondo di private equity che si propone di investire nel mercato cinese. Nel corso del 2008, il Gruppo ha assunto l'impegno ad acquisire le quote per un importo di Usd 1 milione pari a Euro 725 migliaia al 31 dicembre 2013. Rispetto al valore delle quote sottoscritte l'investimento finanziario è stato adeguato al valore di mercato, pari a Euro 501 migliaia, come evidenziato alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Garanzie prestate

Le garanzie prestate a terzi al 31 dicembre 2013, pari a Euro 9.832 migliaia, sono di seguito illustrate:

	31/12/2013	31/12/2012
Garanzie bancarie	9.817	7.667
Polizza assicurativa	15	1.154
Altre	-	8.000
Totale garanzie prestate	9.832	16.821

Garanzie ricevute

Le garanzie ricevute da terzi al 31 dicembre 2013, pari a Euro 22.005 migliaia, sono di seguito illustrate:

	31/12/2013	31/12/2012
Garanzie bancarie	22.005	28.175
Totale garanzie ricevute	22.005	28.175

Operazioni con parti correlate (Nota 29)

Nel corso del 2013 sono state effettuate operazioni con la controllante Fincler s.r.l. nell'ambito della procedura di consolidato fiscale di Gruppo di cui la controllante ne è la consolidante, come descritto alla "Nota 7 – Acconti, altri crediti e attività correnti". Inoltre è in essere un contratto di locazione immobiliare tra la Società e la controllante diretta Fincler s.r.l. in riferimento agli uffici di Piazza Generale Armando Diaz, 7 – Milano.

I compensi percepiti dagli Amministratori sono indicati alla "Nota 17 – Spese generali e amministrative". Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Coeclerici SpA è anche azionista di maggioranza del Gruppo.

Inoltre l'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del bilancio 2012 ha attribuito una quota di utile sul risultato del 2012 per Euro 1.300 migliaia al Consiglio di Amministrazione.

Il Dott. Andrea Clavarino, Vice Presidente Esecutivo e Datore di Lavoro della Capogruppo nonché Amministratore Unico della controllata Coeclerici Logistics Partecipazioni Srl e Consigliere Delegato della controllata Coeclerici Coal and Fuel SpA, detiene una quota del 20% del capitale sociale della controllata indiretta CC Black Sea Bulk Srl.

Il Dott. Giovanni Marchelli, Amministratore Delegato della controllata Coeclerici Coal and Fuel SpA, detiene una quota del 5% del capitale sociale della controllata indiretta Coeclerici Americas LLC.

Il Dott. William Robert Graybeal, Deputy Chairman della controllata Coeclerici Americas LLC, detiene una quota del 5% del capitale sociale della stessa.

Si precisa che a partire da gennaio 2014, il Dott. Andrea Clavarino ha assunto la carica di Amministratore Unico della controllata indiretta CC Black Sea Bulk Srl ed il Dott. Giovanni Marchelli non ricopre più la carica di Amministratore Delegato della controllata Coeclerici Coal and Fuel SpA ma, a seguito delle riorganizzazioni societarie attuate, ha assunto la carica di CEO della controllata indiretta Coeclerici Compagnie SA.

Altre informazioni (Nota 30)

Costi del personale

I costi del personale nell'esercizio 2013 ammontano a Euro 33.696 migliaia (Euro 31.201 migliaia nel 2012) di cui Euro 10.245 migliaia relativi al personale marittimo (Euro 10.115 migliaia nel 2012), Euro 7.384 migliaia relativi al personale presso il sito minerario russo (Euro 6.767 migliaia nel 2012) e per Euro 16.067 migliaia al personale di staff (Euro 14.319 migliaia nel 2012).

La composizione media del personale dipendente è la seguente:

	2013	2012
Dirigenti	42	38
Impiegati	271	244
Marittimi	174	193
Minatori	524	497
Totale personale dipendente	1.011	972

L'incremento medio del personale ed il conseguente aumento dei costi è da ricondurre principalmente all'acquisizione delle controllate Coeclerici Coal Network LLC, Dako Coal GmbH ed all'aumento dell'attività estrattiva della divisione Mining.

Eventi successivi (Nota 31)

A seguito di operazioni societarie straordinarie concluse a marzo 2014, le attività di Trading del carbone e di estrazione mineraria sono state delocalizzate a Lugano (Svizzera) con efficacia contabile a far data dal 1° gennaio 2014, e sono ora detenute dalla controllata Coeclerici Compagnie SA presente nel tessuto imprenditoriale ticinese da lungo tempo.

La predetta delocalizzazione ha comportato la cessazione di tali attività in Italia, precedentemente svolte dalla controllata Coeclerici Coal and Fuels SpA.

ALLEGATO N.1 ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO COL METODO INTEGRALE

DENOMINAZIONE	SEDE	DIVISA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZ.
New Sea Logistics EAD	Bulgaria	Bgl	638.000	100,00%
Dako Coal GmbH	Germania	Eur	26.000	100,00%
CGU Logistic Limited	India	Inr	910.000.000	86,40%
PT Coeclerici Indonesia	Indonesia	Idr	2.265.000.000	100,00%
PT Pelayaran Logistik Konversi Indonesia ("PLKI")	Indonesia	Idr	17.000.000.000	49,00%
CC Black Sea Bulk Srl	Italia	Eur	2.000.000	80,00%
Coeclerici Coal and Fuels SpA	Italia	Eur	5.000.000	100,00%
Coeclerici Logistics Partecipazioni Srl	Italia	Eur	10.000.000	100,00%
Coeclerici Mozambico SpA	Italia	Eur	10.000.000	100,00%
Shipping Services Srl	Italia	Eur	45.000	100,00%
Terminal Offshore Piombino SpA	Italia	Eur	4.500.000	80,00%
Coeclerici Malta Limited	Malta	Usd	20.000	99,9%
CCL Malta Limited	Malta	Usd	20.000	99,9%
Capo Noli Transportes Maritimos Lda	Portogallo	Eur	5.000	100,00%
Logconversion Transportes Maritimos Lda	Portogallo	Eur	2.300.000	70,00%
Nuevaco Inmobiliaria Srl	Repubblica Dominicana	Dop	25.002.000	100,00%
LLC Zapadny	Russia	Rub	20.000	100,00%
LLC Zapadny Ugol	Russia	Rub	22.000	100,00%
OAO Kuznetskaya Investitsionno – Stroitel'naya Compania ("Kisk")	Russia	Rub	15.000.000	100,00%
OOO Coeclerici Logistics Russia	Russia	Rub	20.443.000	100,00%
OOO Coeclerici Russia	Russia	Rub	4.000.000	99,00%
OOO Obshestvos ogranichennojotvetsvennost'ju Delta Property	Russia	Rub	10.000	49,00%
OOO Razrez Korciakolskij	Russia	Rub	10.000	100,00%
OOO ScC-Rozko	Russia	Rub	13.381.000	100,00%
OOO Yuzhno – Kuzbasskoe promyshlenno –transportnoe upravlenie ("Ptu")	Russia	Rub	10.000	100,00%
Selskohozyaistvennoe predpriyatie Taylepskoe	Russia	Rub	125.600.000	49,00%
Coeclerici Asia (Pte) Ltd	Singapore	Usd	1.995.000	100,00%
Coeclerici Americas Real Estate Inc.	Stati Uniti	Usd	9.300.000	100,00%
Coeclerici Americas LLC	Stati Uniti	Usd	4.500.000	90,00%
Coeclerici Coal Network LLC	Stati Uniti	Usd	1.000.000	51,00%
Coeclerici Compagnie SA	Svizzera	Chf	5.000.000	100,00%
Elvezia Immobiliare SA	Svizzera	Chf	1.000.000	100,00%
Bulkguasare de Venezuela SA	Venezuela	Vef	2.408.000	90,00%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE COL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

DENOMINAZIONE	SEDE	DIVISA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZ.
PT Asian Bulk Logistics	Indonesia	Usd	20.000.000	49,00%
dACC Maritime Limited	Irlanda	Usd	100.000	49,00%
Kyla Holding Limited	Malta	Usd	6.000	50,00%
Kyla Logistics Limited(*)	Malta	Usd	6.000	50,00%
Viannlog Consultoria Economica Lda	Portogallo	Euro	5.000	50,00%

(*) Kyla Logistics Limited è controllata al 100% da Kyla Holding Limited

ALLEGATO N.2**RAFFRONTO TRA PATRIMONIO NETTO DELLA COECLERICI SPA E DEL GRUPPO**

	UTILE NETTO	PATRIMONIO NETTO
Coeclerici SpA al 31 dicembre 2013	7.684	98.692
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle società consolidate	42.702	304.010
Rettifiche di consolidamento:		
- eliminazione delle partecipazioni in società controllate e delle operazioni tra le società consolidate ad eccezione dei dividendi infragruppo	(9.447)	(329.339)
- applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS	(1.317)	(971)
- eliminazione di dividendi infragruppo	(32.231)	-
Gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2013	7.391	72.392

GLOSSARIO TECNICO

API#2 (cif ARA): Average Coal Price Indices (cost insurance freight on the Amsterdam-Rotterdam-Anversa route). Indice medio settimanale del prezzo del carbone comprensivo del costo del nolo sulla rotta Amsterdam-Rotterdam-Anversa.

API#4 (fob Richards Bay): Average Coal Price Indices (free on board on the Richards Bay port). Indice medio settimanale del prezzo del carbone senza costo del nolo in riferimento al porto di Richards Bay (Sud Africa).

B/B – Bare Boat Charter - Contratto di noleggio o locazione a scafo nudo: Contratto con cui la nave è messa nella disponibilità del noleggiatore, senza equipaggio, per un determinato periodo di tempo; oltre ai costi di viaggio (combustibili, portuali, transito canali, ecc.), sono a carico del noleggiatore anche tutti i costi operativi (equipaggio, manutenzioni, riparazioni, lubrificanti, provviste, assicurazioni).

Capesize: Nave per il trasporto di carichi secchi alla rinfusa eccedente le 90.000 dwt, non in grado per la sua dimensione di transitare attraverso il Canale di Panama.

Demurrage: Penale applicata per il tempo, superiore a quello stabilito dal contratto con l'armatore, che il noleggiatore impiega per portare a termine le operazioni di carico e scarico di una nave.

Despatch: Premio riconosciuto per il tempo, inferiore a quello stabilito dal contratto con l'armatore, che il noleggiatore impiega per portare a termine le operazioni di carico e scarico di una nave.

DWT - TPL - Dead Weight Tonnage - Tonnellate di portata lorda: Capacità di trasporto della nave, misurata in tonnellate, comprensiva del carico, dei combustibili, delle provviste e dell'equipaggio.

Floating Transfer Station (FTS): Mezzo brevettato da Coeclerics dotato di adeguato equipaggiamento (gru, nastri trasportatori, caricatori, ecc.) e in grado di realizzare operazioni di trasbordo di carico da una nave all'altra.

Floating Storage & Transfer Station (FSTS): Nave convertita in deposito galleggiante ed adeguatamente equipaggiata per stoccare il carico e realizzare operazioni di trasbordo del carico stesso.

Floating cranes: Gru galleggianti impiegate in operazioni di trasbordo di carico da chiatte a nave o viceversa.

IRS: Interest Rate Swap. E' un contratto con il quale due parti si accordano per scambiarsi reciprocamente, per un periodo di tempo predefinito al momento della stipula, pagamenti calcolati sulla base di tassi di interesse differenti e predefiniti, applicati ad un capitale nozionale.

Panamax: Nave bulk-carrier idonea a transitare il Canale di Panama, quindi con larghezza massima di 32,24 metri. Normalmente unità non superiore a 80.000 dwt.

PCI: Pulverized Coal Injection (carbone polverizzato per iniezione). Carbone utilizzato nelle acciaierie, le cui principali caratteristiche sono un basso contenuto di ceneri e un alto potere calorifico.

Revamping: Interventi manutentivi straordinari di natura migliorativa, che incrementano il valore del mezzo.

T/C - Time Charter – Contratto di noleggio a tempo: Contratto per la messa a disposizione della nave, con costi di combustibile, spese portuali, transito canali ed altri oneri relativi al viaggio a carico del noleggiatore. Normalmente è espressa in dollari per giorno di disponibilità della nave.

Transshipment vessel – Floating Terminal: Mezzo in condizione di trasferire il carico da un mezzo galleggiante ad un altro, posizionato in acque antistanti i porti, con cui vengono effettuate le operazioni di allibo o carico di mezzi transoceanici.



BULK BORNEO
JAKARTA

RELAZIONI

72 Relazione della Società di Revisione
74 Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Mura di Santa Chiara, 1
16128 Genova
Italia
Tel: +39 010 5317011
Fax: +39 010 5317022
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista Unico della
COECLERICI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico, del conto economico complessivo e della movimentazione di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Coeclerici S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Coeclerici") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Coeclerici S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2013. Tali dati comparativi sono stati riesposti per effetto dell'applicazione del nuovo emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

Ancora Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

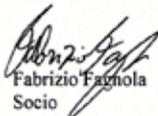
Sete Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

2

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Coeclerici per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Coeclerici S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Fabrizio Fagnola
Socio

Genova, 14 aprile 2014

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile.

All'Assemblea dei Soci della Società **COECLERICI SPA**,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2013, in accordo con il soggetto incaricato del controllo contabile, società di revisione Deloitte & Touche, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

I dati principali

Il bilancio di esercizio composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

Attività	204.144.903
Passività e Fondi	105.452.535
Patrimonio netto	91.008.338
Risultato di esercizio	7.684.030

Conto Economico

Valore della produzione	8.239.300
Costi della produzione	(17.566.396)
Differenza	(9.327.096)
Proventi ed oneri finanziari	14.713.293
Rettifiche di valore di attività Finanziarie	(502.621)
Proventi e oneri straordinari	(62.501)
Risultato prima delle imposte	4.821.075
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.862.955
Risultato di esercizio	7.684.030

Conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato

In merito, sia al bilancio d'esercizio al 31.12.2013, che al bilancio consolidato del gruppo al 31.12.2013, Vi precisiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura.

Il Collegio Sindacale ritiene che l'impostazione del bilancio civilistico e consolidato nonché delle rispettive relazioni sulla gestione predisposte dagli Amministratori che vengono presentati alla assemblea per l'approvazione sia conforme alle norme di legge.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2013 sono state portate a conoscenza del Collegio Sindacale e risultano illustrate in modo completo ed esauriente nelle Relazioni sulla gestione predisposte dagli Amministratori.

Rispetto della legge e dello statuto sociale

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nel corso delle quali abbiamo ricevuto informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società. Relativamente a tali attività riteniamo che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi od in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Adeguatezza struttura organizzativa e sistema di controllo interno

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa ed incontri con il soggetto incaricato del controllo contabile.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, oltre che sull'adeguatezza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali.

E al riguardo non abbiamo alcuna osservazione da fare.

Deroghe ex art. 2423

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro del codice civile.

Denunce pervenute al collegio

Nel corso dell'esercizio non ci sono state denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

Non sono stati presentati esposti a carico degli organi sociali.

Operazioni particolari

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri in ordine ad operazioni particolari.

Bilancio Consolidato

Particolare attenzione merita il bilancio consolidato che Vi viene presentato per Vostra opportuna informazione e conoscenza.

A tal proposito Vi segnaliamo che il Gruppo ha adottato, in modo volontario, i principi contabili internazionali IAS/IFRS per la redazione del bilancio consolidato. Negli incontri avuti con la società di revisione abbiamo esaminato l'elenco analitico delle società rientranti nell'area di consolidamento, abbiamo assunto informazioni in merito ai diversi livelli di controllo e esaminato i principali principi di consolidamento adottati. Circa l'eventuale esistenza di punti di debolezza riscontrati nelle istruzioni fornite alle partecipate e di difformità rispetto ai principi contabili della capogruppo, la società di revisione non ha segnalato rilievi di sorta.

Giudizio finale

Considerando e condividendo il giudizio espresso dall'organo di controllo legale dei conti sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, in merito alla chiarezza, correttezza e verità, contenuto nelle apposite relazioni accompagnatorie al bilancio, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

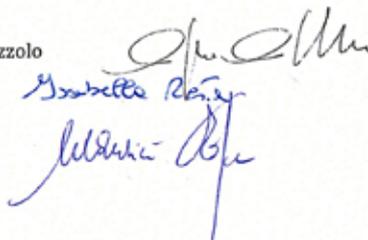
Milano, 15 Aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Dott. Guglielmo Calderari di Palazzolo

Dott.ssa Isabella Resta

Dott. Maurizio Dragoni



SEDI DEL GRUPPO COECLERICI

- ▶ **Milano**
Piazza Generale Armando Diaz, 7
20123 Milano – Italia
tel. +39 02 62 46 91
fax +39 02 62 46 97 03
www.coeclerici.com
e-mail: info@coeclerici.com
- ▶ **Amsterdam**
Singel 540
1017 AZ Amsterdam
Paesi Bassi
tel. +31 20 89 41 326
e-mail: mhoward@coeclerici.com
- ▶ **Caracas**
Avenida Venezuela con Calle El Recreo
Edificio Torre America – Piso 6 Oficina 607
1050 Caracas – Venezuela
tel. +58 261 79 31 296
fax +58 261 79 33 576
e-mail: cccaracas@coeclerici.com
- ▶ **Dortmund**
Kampenstrasse, 151
D-58456 Witten – Germania
tel. +49 2302 97030 – 0
fax +49 2302 97030 – 70
e-mail: dakocoal@coeclerici.com
- ▶ **Giacarta**
Menara Karya 20 Floor Unit D
Jl. HR. Rasuna Said Block. X-5 Kav.1-2
12950 Giacarta – Indonesia
tel. +62 21 57 85 19 60
fax +62 21 57 85 19 59
e-mail: coeclericijakarta@coeclerici.com
- ▶ **Lugano**
Palazzo Mantegazza
Riva Paradiso 2
6900 Lugano Paradiso
Svizzera
tel. +41 91 68 29 591
fax +41 91 68 29 593
e-mail: cclugano@coeclerici.com
- ▶ **Mason**
7697 Innovation Way, Suite 100
Mason – Ohio 45040
Stati Uniti d’America
tel. +1 513 39 82 625
fax +1 513 39 85 419
e-mail: cccoalnetwork@coeclerici.com
- ▶ **Miami**
990 Biscayne Boulevard, Office 1201
Miami – Florida 33132
Stati Uniti d’America
tel. +1 786 472 3107
fax +1 786 472 3109
e-mail: americas@coeclerici.com
- ▶ **Mosca**
Mytnaya Str., 1, build. 1, 3rd floor
1190049 Mosca – Russia
tel. +7 499 23 76 892
fax +7 495 95 98 432
e-mail: ccmoscow@coeclerici.com
- ▶ **Mumbai**
106, Hallmark Business Plaza
Sant Dyaneshwar Marg Bandra (East)
400051 Mumbai – India
tel. +91 22 61 77 66 50
fax +91 22 61 77 66 51
e-mail: infoindia@coeclerici.com
- ▶ **Novokuznetsk**
35, Ordzhenikidze Street, Office 801
654007 Novokuznetsk – Russia
tel. +7 38 43 99 33 90
fax +7 38 43 99 33 91
e-mail: utenti_kisk@coeclerici.com
- ▶ **Pechino**
Rm 3207, Full tower, N. 9
Dongsanhuan Rd. (M)
100022 Pechino – Cina
tel. +86 10 85 91 17 79
fax +86 10 85 91 12 88
e-mail: infochina@coeclerici.com
- ▶ **Singapore**
16-01 Shaw House Tower
350 Orchard Road
238868 Singapore
tel. +65 67 37 07 50
fax +65 67 33 05 58
e-mail: infoocca@coeclerici.com
- ▶ **Sydney**
Suite 11, 11th Floor
100 Walker Street – North Sydney
NSW 2060 – Australia
tel. +61 2 94 60 25 80
fax +61 2 94 60 25 82
e-mail: ccsydney@coeclerici.com

COECLERICI SPA

PIAZZA GENERALE ARMANDO DIAZ, 7

20123 MILANO

TEL. +39.02.62.469.1

WWW.COECLERICI.COM